

# Archeologie Postclassiche

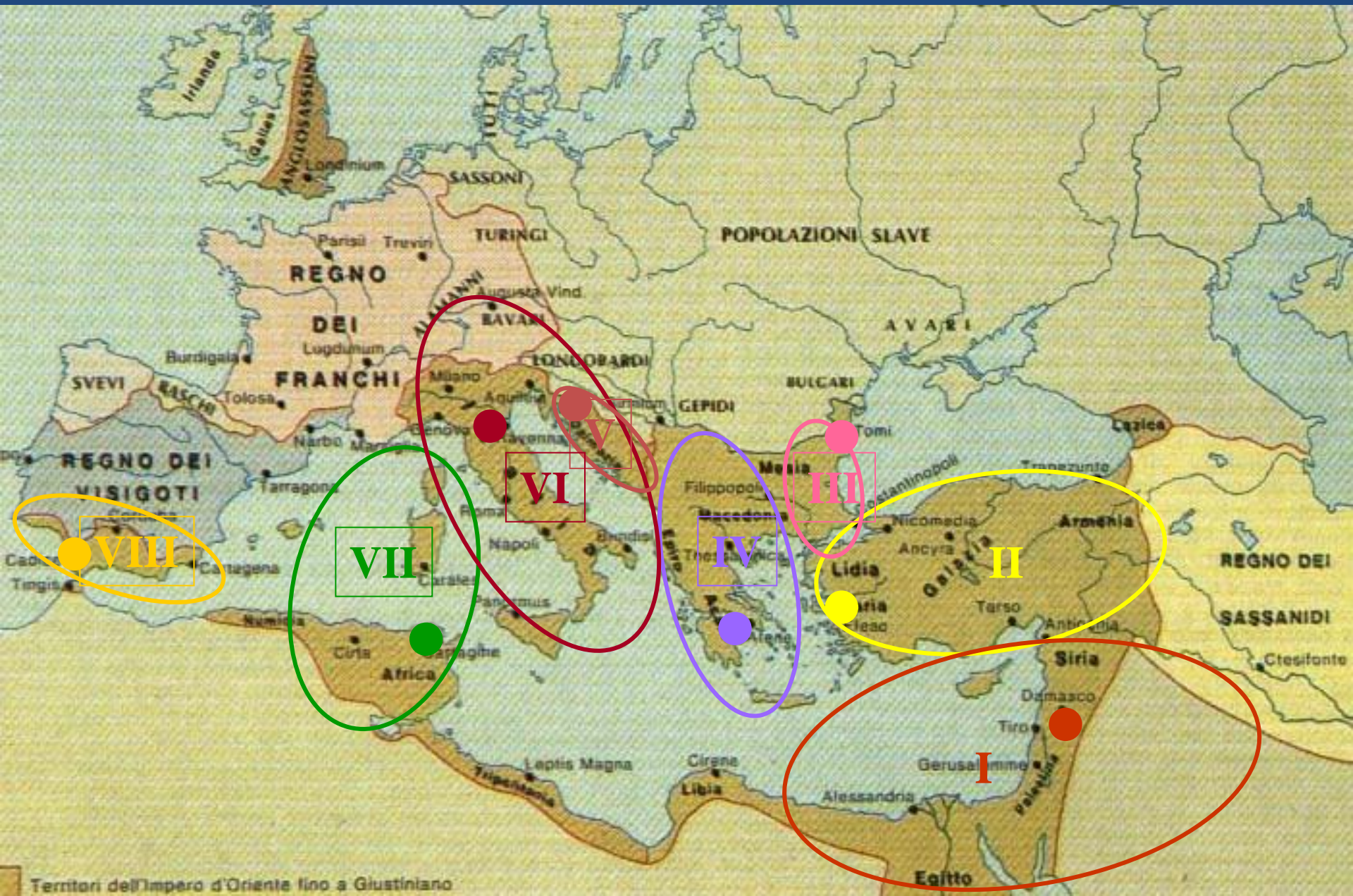
aa 2021-2022

*Modulo B*

## *VI. La difesa*

Prof.ssa Rossana Martorelli

*renovatio imperii*



# momenti cruciali

- metà del V: attacco degli Unni
- fine VI: discesa dei Longobardi in Italia
- VII-IX: crisi dell'impero con attacco dei Persiani e degli Arabi, degli Slavi e dei Bulgari
- XII-XIII: Crociati
- XV: Turchi

# La difesa

- Difesa attiva: esercito
- Difesa passiva: fortificazioni
  - *Limes*
  - Linea interna
  - Aree urbane e porti
  - Monasteri e santuari



# esercito

- *magister militum* (capo dell'esercito) e *doux* (capo di un ducato)
- nel 584 in Italia e dal 591 in Africa per la prima volta viene nominato l'**esarca**, comandante dell'esercito, ma anche capo dell'amministrazione.

- L'esercito era composto da diversi corpi:
  - *esercito di terra*
  - *kaballarioi*
  - *limitanei* (o castrensi), addetti al controllo delle frontiere, solo in alcune regioni, tra cui la Sardegna.
  - *Foederati*, non più GRUPPI barbarici guidati da un proprio capo e legati da un *foedus* all'impero, ma "non romani" arruolati individualmente nell'esercito imperiale. Noti anche come *symmachoi* e *buccellarii*, divisi secondo Procopio in *doryphoroi* (portatori di lancia), forse equivalente a *spatharii*, e *hypaspistai* (probabilmente gli *scutarii*, portatori di scudo). *Excubitores* (guardia di palazzo).

- I soldati erano raggruppati in numeri, che costituivano un'unità, comandata da un *tribunus*, o *comes*.
- Altri incarichi: *actuarius* o *optio* (distribuzione dell'annona), *campidoctor* (istruttore delle reclute), *draconarius* (porta vessillo).
- Marina da guerra era composta da *dromonarii*. Stazionava in maniera permanente a Ravenna e a Ceuta, ma piccoli contingenti anche a Cagliari, Roma, Siracusa, Cartagine.

# Procopio di Cesarea

- Le guerre
- Gli edifici
- Le storie segrete



# Gli edifici, *de aedificiis* = CSHB, 3

## 6 Libri

Premessa, in cui dopo la *captatio benevolentiae* mostra di voler preservare la memoria degli eventi.

1. Descrizione di S. Sofia e dell'edilizia ecclesiastica. Chiama la capitale Bisanzio, per evidenziare le sue origini nel VII a.C., ma anche per distaccarla dall'autorità di Costantino, che avrebbe offuscato Giustiniano. Dintorni di Costantinopoli. Oltre a S. Sofia, le Blachernae, SS Apostoli, piazza dell'augusteion, bagni arcadiani.
2. Opere di fortificazione nella Mesopotamia superiore (Kurdistan turco) e metà settentrionale della Siria, zone dell'Eufrate e del Khabour.
3. Fortificazioni in Armenia, Georgia e Mar Nero orientale (Crimea)
4. Fortificazioni nella penisola Balcanica, Grecia, Albania, Serbia, Bulgaria, Turchia europea.
5. Turchia asiatica: programma edilizio considerevole: chiese, palazzi, infrastrutture, ponti, strade, porti; l'ultimo quarto del libro riguarda invece la Palestina, la Fenicia e soprattutto Gerusalemme, dove fece costruire alla metà del VI la Nea, consacrata alla Theotokos, oltre che gli aspetti monastici ed eremitici.
6. Libia (Tunisia, Algeria, Egitto fino all'Atlantico, insistendo sulla Cirenaica e la Tripolitania e sulla Byzacena e la Proconsolare).

# Giustiniano e la difesa del *limes*

- Ripristino e costruzione ex novo di centri di diversa entità e caratteristica (villaggi, città), in cui risiedevano i militari con le loro famiglie: *castrum* .
- I nuovi impianti si allontanano sempre di più dal *castrum* rigidamente militare:
  - **pianta** quadrangolare, non rigida, talvolta anche di altre forme;
  - una **porta** difesa con torri semicircolari, quadrangolari e pentagonali;
  - altre torri lungo i muri;
  - al centro non vi è più una rigida quadripartizione, ma la topografia interna è abbastanza irregolare;
    - vi è sempre una chiesa, che quasi sempre aveva il battistero, e dunque svolgeva funzioni battesimali per gli abitanti, connessa con la porta alla quale spesso era legata da un percorso particolare;
    - caserme
    - abitazioni dei famigliari in edilizia povera.

- **Aed., II, 1**
- Prima abbiamo parlato di Costantinopoli, ora parliamo delle **fortificazioni**.
- Ché non di piramidi, opera tanto decantata de' re di Egitto, fatte ad inutile pompa, dobbiamo dire; ma descrivere **le rocche e i luoghi forti** con cui il nostro Principe conservò l'impero, di tal modo munendolo, che mandò a vuoto gli attentati dei barbari contro i Romani.
- E penso bene d'incominciare dai confini persiani.
- **Persiani invasero la Siria a più riprese, nel 527, 532, 540**

# Area balcanica

Regione montuosa, di confine fra il mondo dell'impero romano e i territori dei popoli "barbarici", tanto che già esisteva un *limes*, che però fu pesantemente danneggiato con l'invasione degli Unni della metà del V.



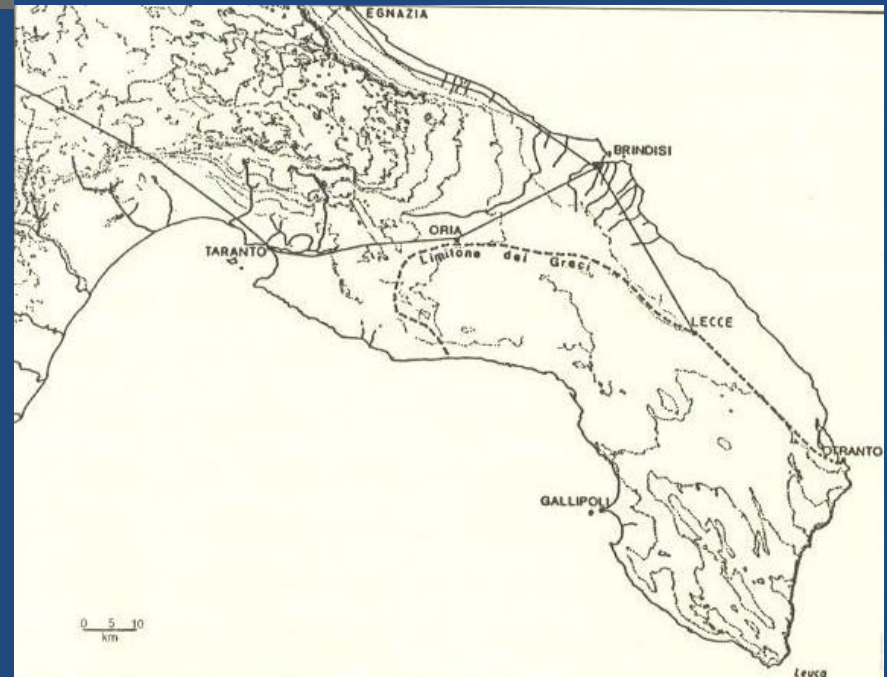
- militarizzazione dell'area, creazione di numerosi centri di controllo, di modeste dimensioni, finalizzati all'attività militare e poco a quella produttiva, così che il sistema economico gradualmente si impoverì.
- lungo il Danubio, seguendo la *via Traiana*, dove già in epoca romana erano state poste delle guarnigioni militari, furono ripristinate o ricostruite delle fortificazioni. Molti sono stati ritrovati negli anni '60, quando fu costruita una diga tra la Serbia e la Romania, e scavati perché l'area sarebbe stata sommersa dall'acqua del nuovo bacino artificiale.  
La testimonianza di Procopio è attendibile.



- **Muro di Costantinopoli:** grande muro che va da Selimbria sino al Mar Nero, in Tracia, che costituiva la prima linea di difesa del territorio della capitale (metà V secolo, in relazione all'attacco degli Unni, 447), restaurato da Anastasio e poi con un grosso intervento da Giustiniano (Proc. *De aed.*, ): muro continuo, intervallato da torri quadrangolari, con cortina a blocchi, si vedono dei resti.
- **Passo delle Termopili:** proteggeva la Grecia, semplice muro, in alcuni casi rafforzato da una doppia cortina a m 300 dalla prima, edificato fra fine IV e inizio V.



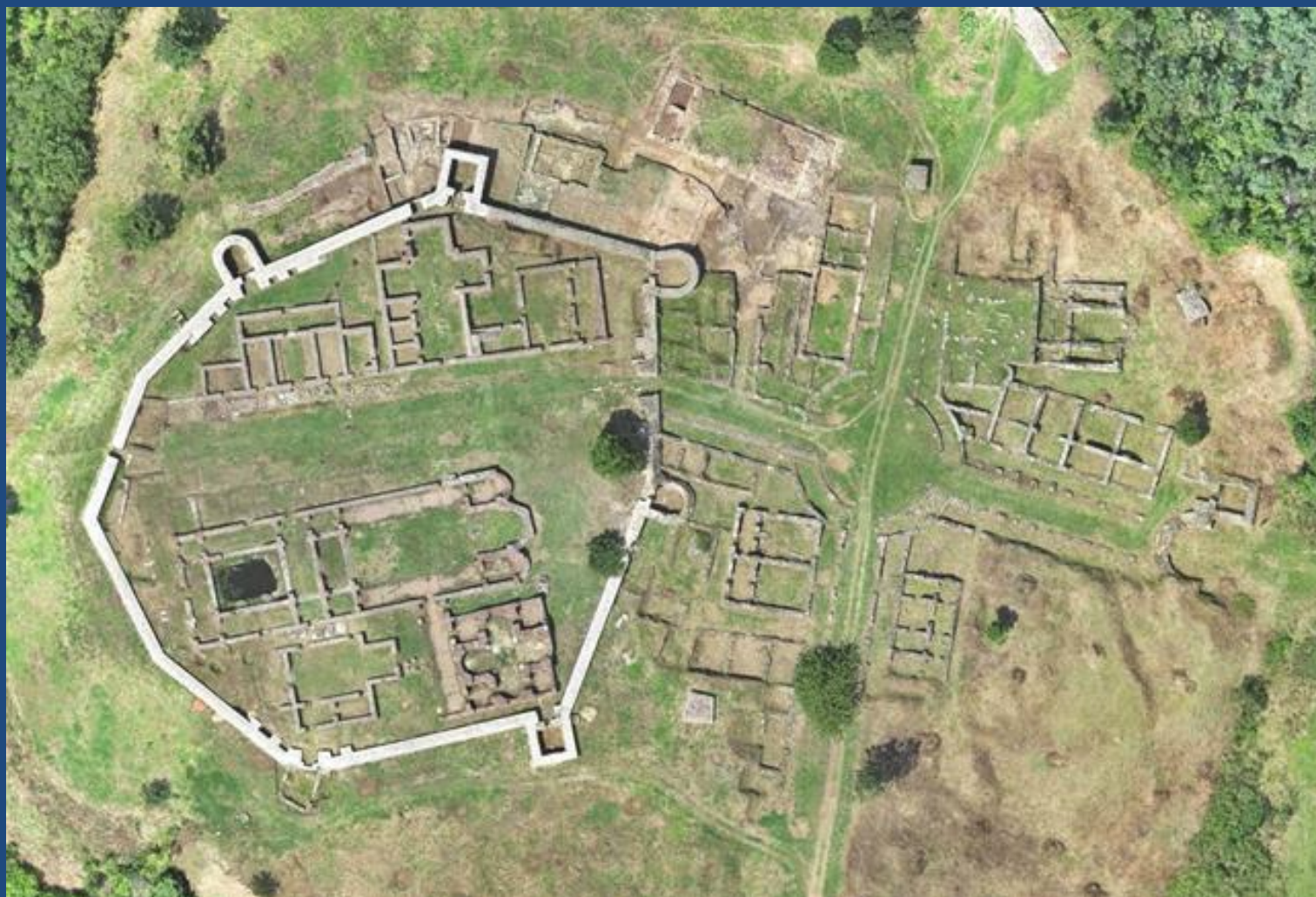
***Hexamilion*, o muro di Corinto oltre km 7, cingeva l'area urbana e proteggeva il canale. Muro principale, altri muri e fossato, secondo il modello costantinopolitano. Eretto probabilmente sotto Teodosio II, gravemente danneggiato dai terremoti, venne restaurato da Giustiniano.**



***Limiton dei Greci (penisola salentina)***



# *Iustiniana I* \_ Caričin Grad







# Area orientale

- regione geograficamente e geomorfologicamente molto varia, dai monti dell'Anatolia alle pianure della Siria, aveva alle spalle un nemico ben diverso, la Persia, stato ben organizzato militarmente, con un potente esercito, che da sempre mirava a strappare a Costantinopoli il possesso di diversi territori.
- Procopio nei suoi lavori testimonia che la storia di questo periodo è fatta di attacchi, guerre con vittorie e sconfitte, acquisizioni e perdite, che però non modificarono sostanzialmente la geografia della zona.
- Le scelte furono diverse:
  - l'Eufrate costituiva un limite naturale, insieme ai monti dell'Anatolia
  - sistema difensivo di profondità, articolato in una serie di insediamenti di diverse dimensioni, dall'Anatolia ai deserti palmireni, volto soprattutto a controllare i grandi assi stradali, gli approvvigionamenti idrici, i gangli vitali.



- Asia Minore, l'altopiano anatolico più povero e con insediamenti rurali, così come l'area verso il confine con la Persia, videro la nascita di postazioni militari di controllo del *limes*.
  - Dara,
  - Edessa, che vide un grosso intervento giustiniano, le mura, con triplice fortificazione si vedono ancora.
  - Amida,
  - Martyropolis.
- La *strata Diocletiana*, che univa Damasco e la Palestina con l'Asia Minore e il bacino dell'Eufrate (e da qui con l'antica Mesopotamia) richiese ben presto una protezione e quindi furono allestite diverse fortezze.
- Con la crisi che interessò il *limes* fino all'Arabia, la linea difensiva arretrò e alcuni siti acquisirono un'importanza strategica nella difesa, che prima non avevano, come Palmira.

# Area africana

una delle regioni più importanti dell'impero, soprattutto per la sua attività produttiva e commerciale, ma anche militare, essendo regione di confine.



alla riconquista (534-535), molte città erano prive di protezione, in quanto i Vandali avevano distrutto le mura. I nemici furono, oltre ai Visigoti e i Merovingi, i più vicini, anche i Longobardi ed infine gli Arabi, i Berberi e i popoli del deserto e dell'Africa centrale.

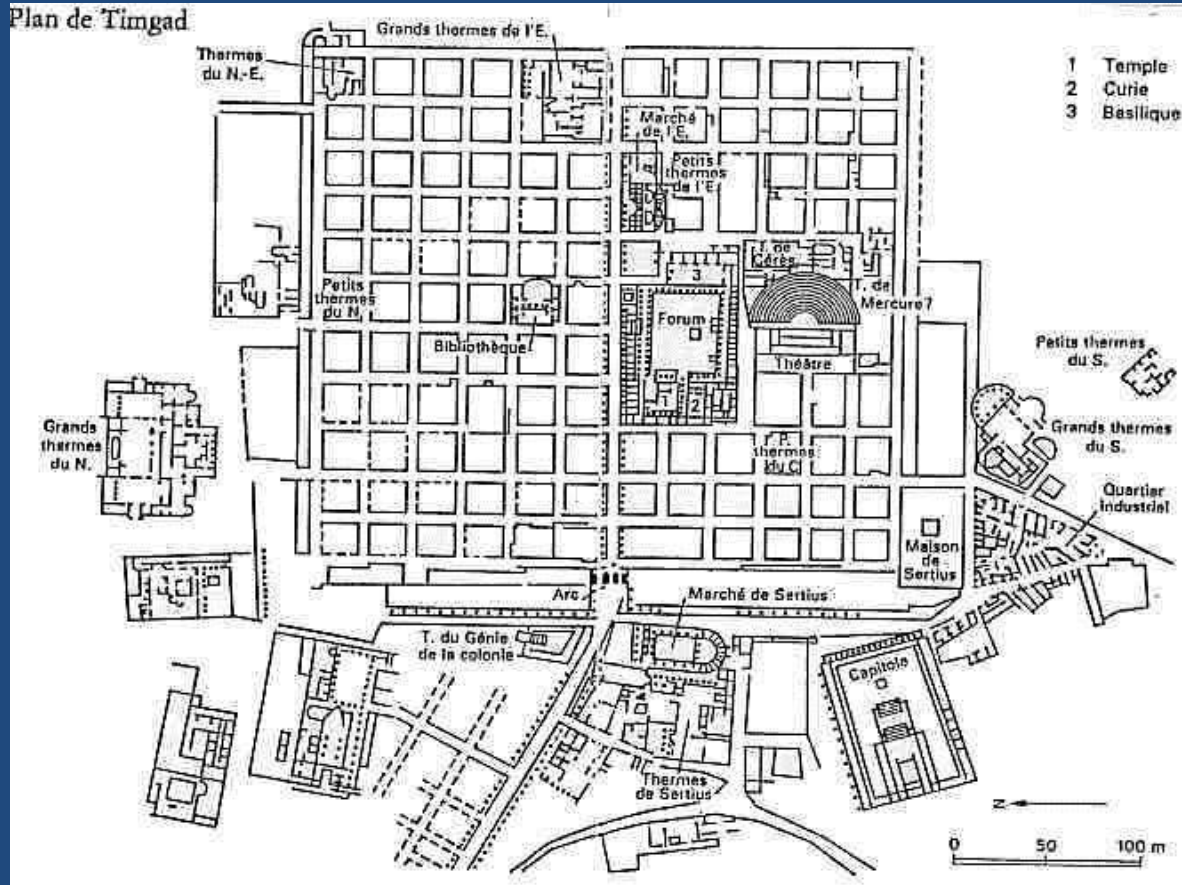
I Bizantini furono costretti in alcuni casi a costruire ex novo le fortezze. Città fortificate, tutte o in parte, con mura ad andamento irregolare, che dovevano cingere i luoghi vitali, spesso riusando materiali o edifici più antichi.

Edificate con muri a doppia cortina di blocchi in opera quadrata che riveste un nucleo cementizio, erano di tre tipi:

- torri quadrate o quadrangolari, a più piani, in cui erano strutture militari e civili.
- fortilizi di forma quadrangolare con torri e porte, che spesso riadattavano strutture precedenti, con zone per il capo, poi per l'esercito, la chiesa e la cisterna (Thamugadi-Timgad)



# Thamugadi-Timgad



- fondata, in un'area fertile a circa 1000 metri sul livello del mare. Le sabbie del Sahara, ricoprendola ne hanno favorito l'ottimo stato di conservazione.
- III: centro di attività cristiana
  - IV: centro donatista.
- V: saccheggiata dai Vandali
- 535: occupata dal generale bizantino Salomone
  - VII: ripopolata come un centro di primaria importanza per la Cristianità
- in seguito ad un saccheggio da parte dei Berberi venne però definitivamente abbandonata.

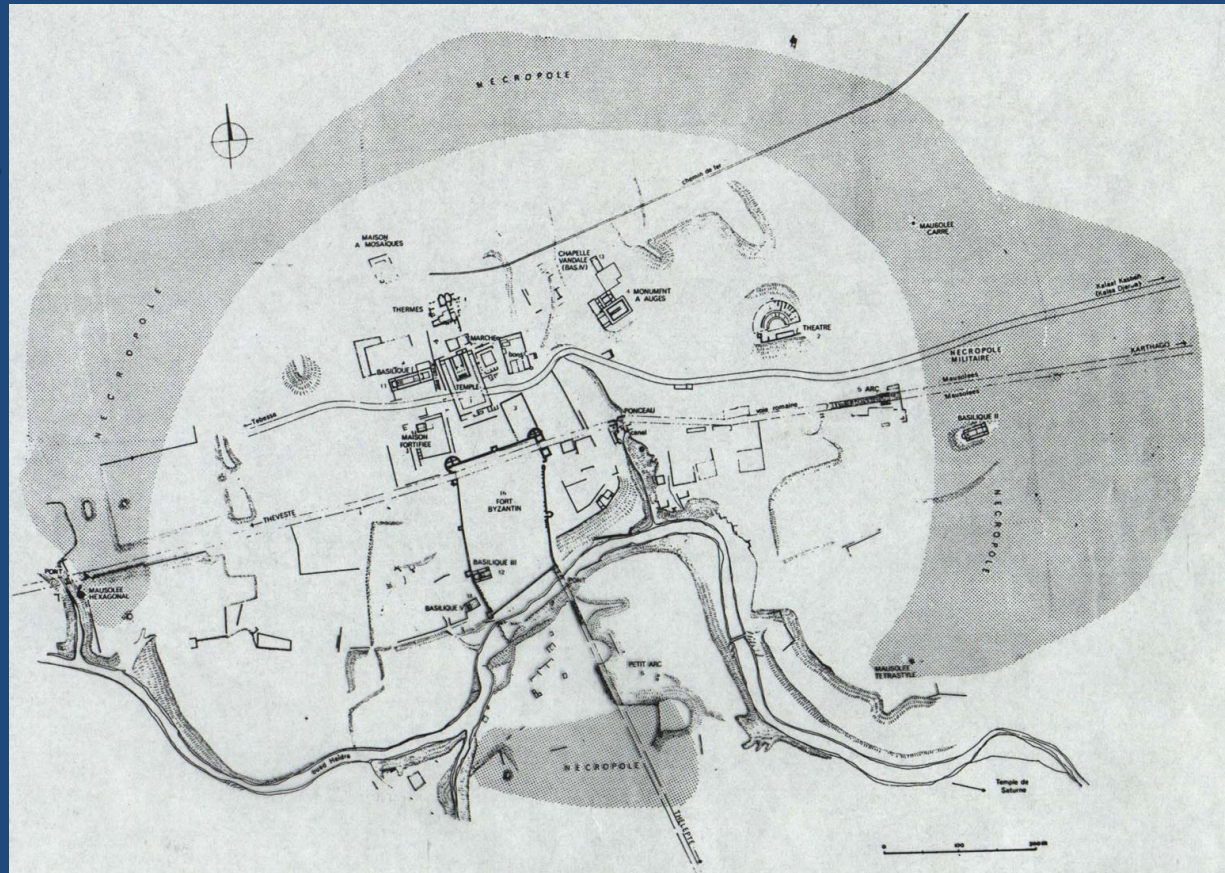


# Hadrumetum -Haidra

## Aed.I,VI,6

I Vandali avevano distrutto le loro mura perché i Romani non le usassero contro di loro. Gli abitanti rimanevano così esposti al pericolo di attacchi dei Mauri o di altri popoli. Essi stessi avevano costruito mura di fortuna, mettendo barricate fuori delle rovine e costruendo case su di esse, ma era troppo poco.

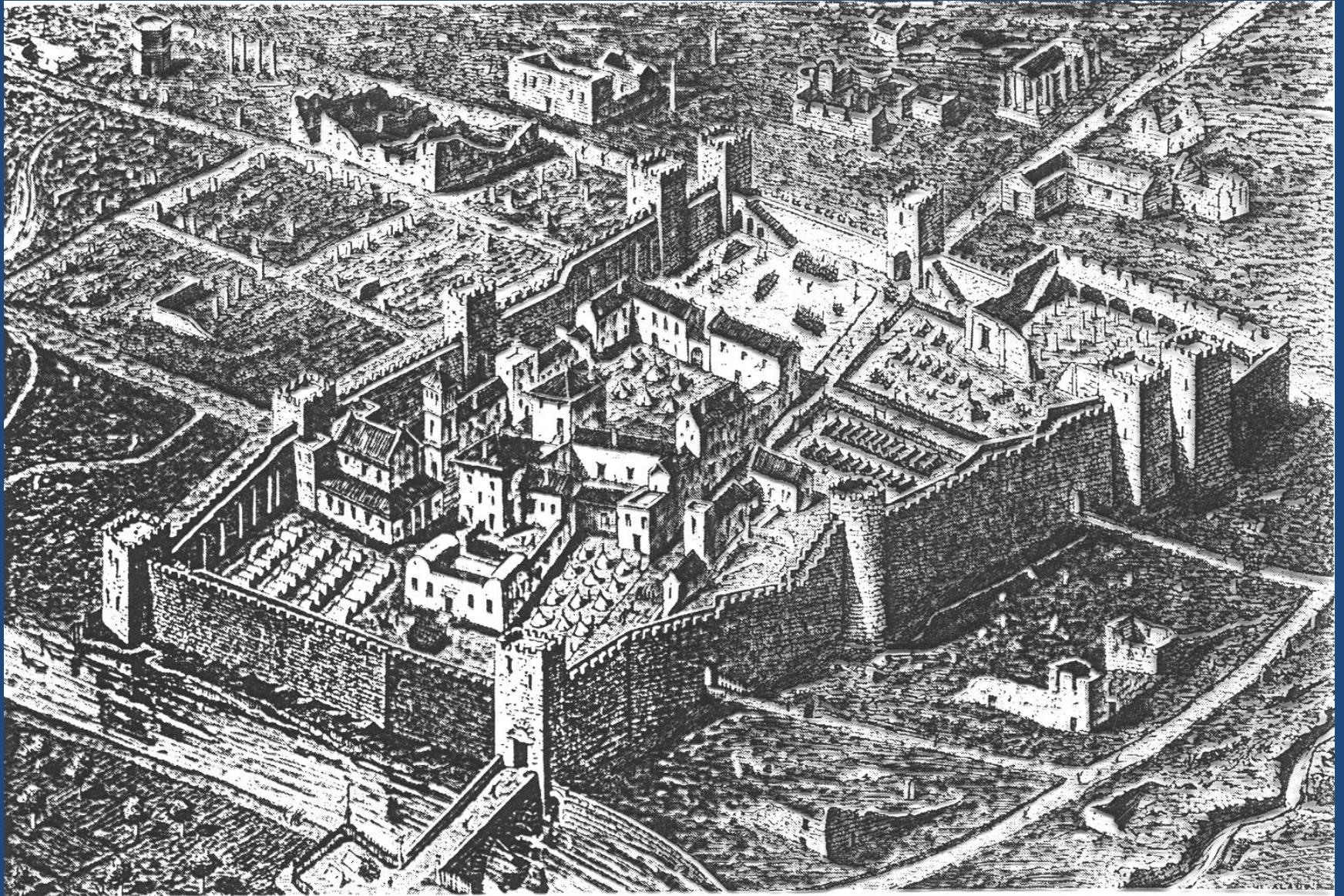
Giustiniano fece costruire una fortezza dalle pareti massicce, nei pressi della città.







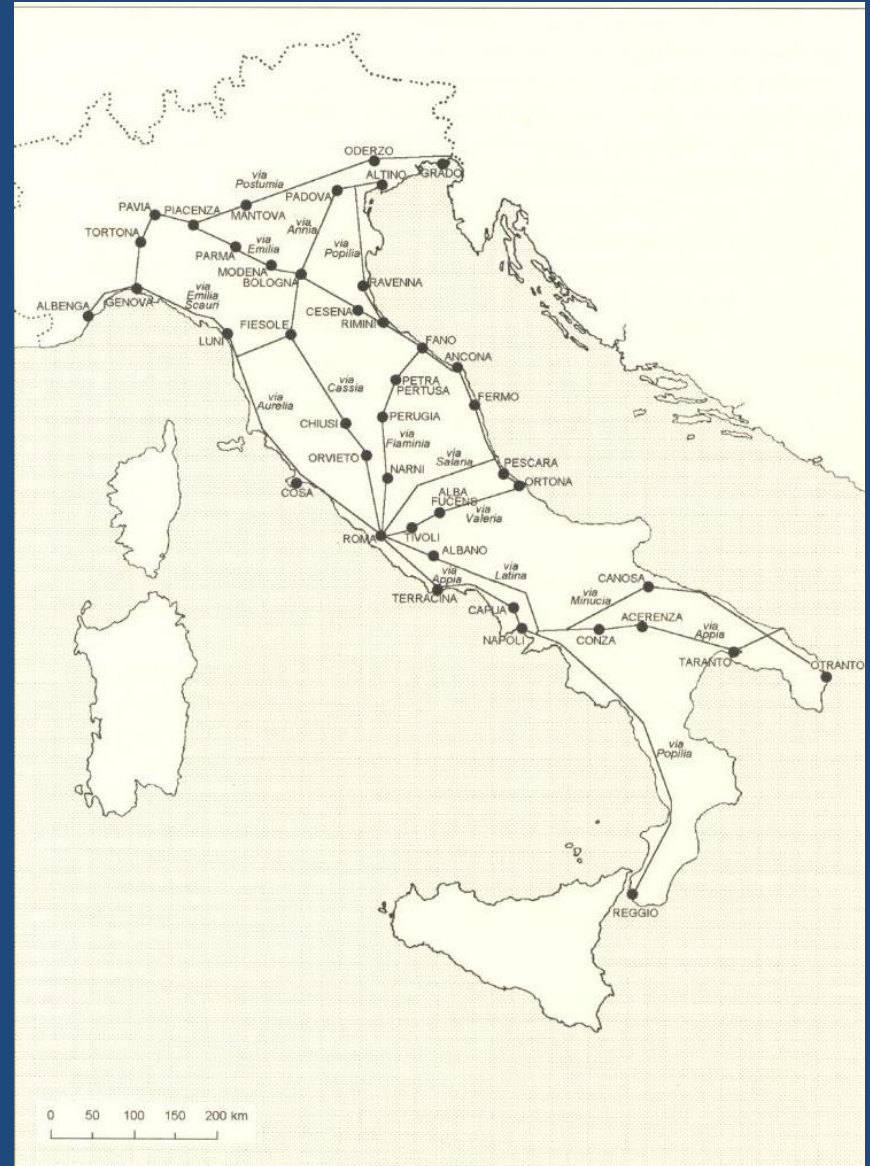






# Area italiana

- Il *De aed.* non parla dell'Italia, per cui le notizie si desumono indirettamente da altre fonti.
- *Bellum gothicum*
- *Historia Langobadorum*





- Durante la guerra greco-gotica: i B. fortificano/rinforzano i centri dove approdano durante e lasciano guarnigioni militari
- Dopo la guerra: iniziano a fortificare in profondità, i centri urbani maggiori, le strade, i porti
- Usano, dove possibile le strutture già esistenti
- Dopo la caduta della Liguria si rivolgono alla *Venetia*
- La guerra con i L. richiede un intervento più capillare
- Il problema arabo

# Interventi realizzati durante la guerra greco-gotica

# Crotone, tratto superstite delle mura del *kastron giustiniano*

da M. Corrado, *La cosiddetta  
'valorizzazione' delle mura del  
kastron bizantino di Crotone*, in  
*Salternum* 36-37, 2016,  
pp. 161-170



# Crotone

**profilo antico della costa (linea rossa); baia del porto nord (freccia gialla) e sito del molo del porto liviano (freccia arancio)**

da M. Corrado, *Mare e non più mare. Le nuove fortificazioni di Crotone al tempo di Carlo V e il sacrificio della portualità tradizionale*, in International Conference on Modern Age fortifications of the Mediterranean coast – FORTMED 2016 (Firenze, 10th-12th November 2016)

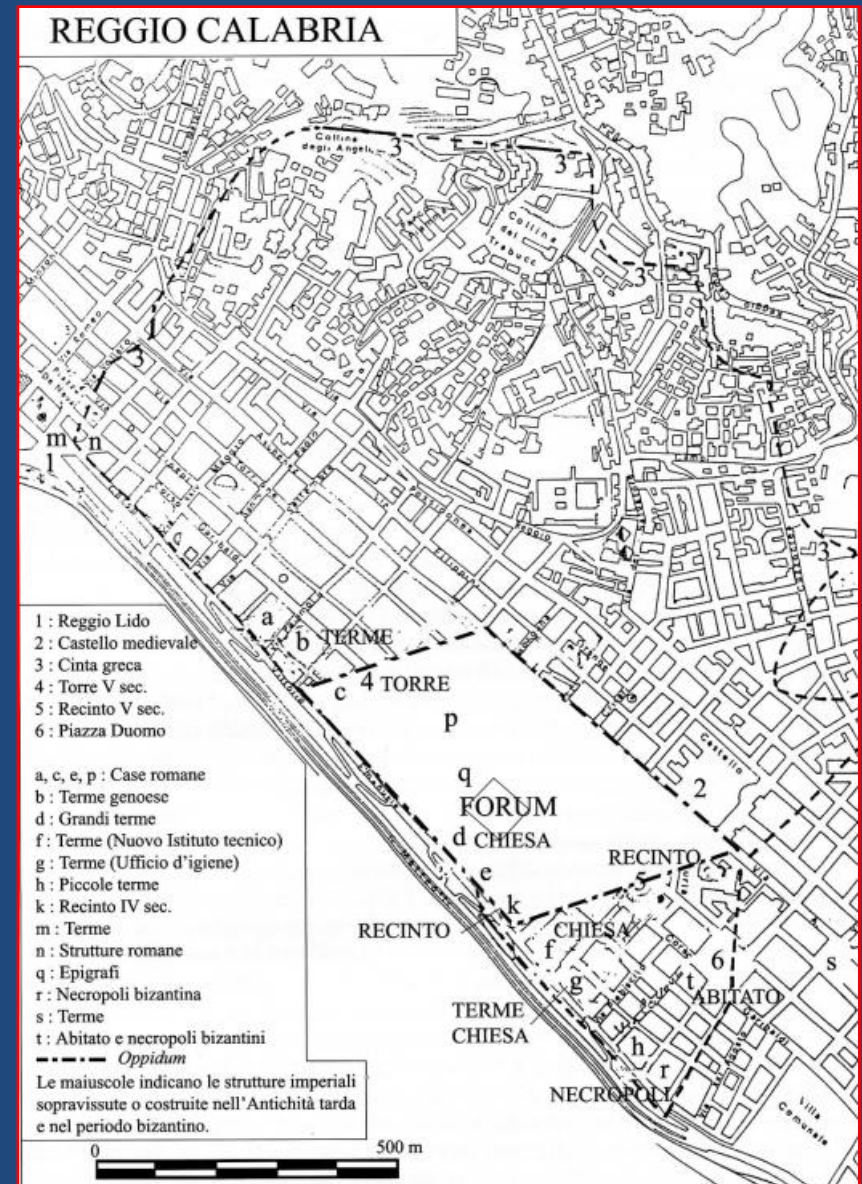




# Reggio Calabria

φρούριον του εν Ῥηγίῳ

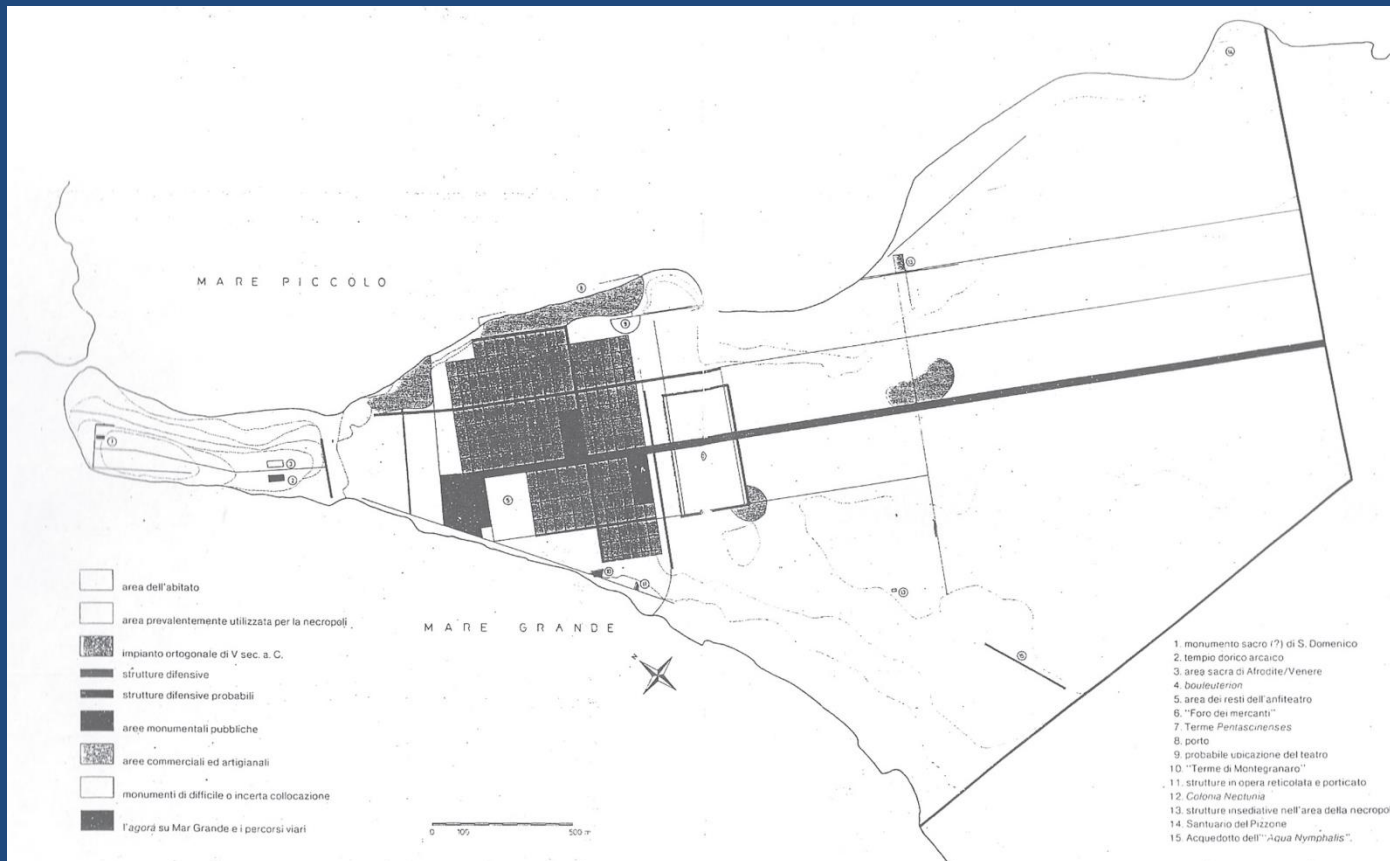
da G. NOYÉ, *Le città calabresi dal IV al VII secolo*,  
in A. Augenti ed., *Le città italiane tra la tarda  
antichità e l'alto medioevo*. Atti del Convegno  
(Ravenna, 26-28 febbraio 2004),  
Firenze 2006. , pp. 477-517



# Taranto

Proc., BG, III,23

il generale bizantino Giovanni, dopo aver strappato la città dalle mani dei Goti, costruì una fortificazione, isolando parte della città, che venne cinta da mura affiancate da un fossato .



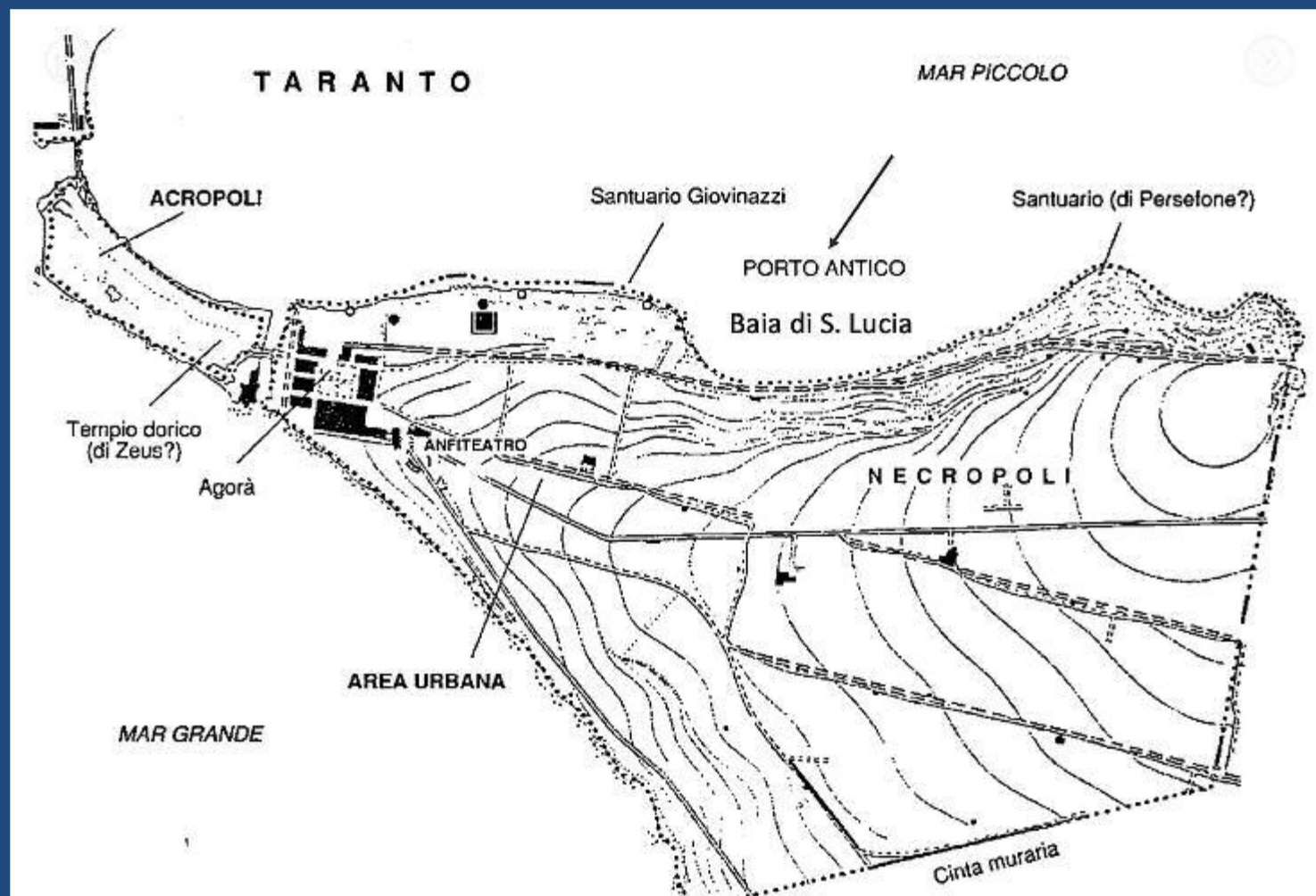
# Taranto, *Mar Grande* e *Mar Piccolo*



da D. Leone, M. Turchiano, G. Volpe, *I doni di Poseidon Taranto e le risorse dei suoi mari*,  
in *L'archeologo subacqueo*, XXVI, 2020, pp. 2-32



# Taranto, porto nella baia di S. Lucia



da D. Leone, M. Turchiano, G. Volpe, *I doni di Poseidon Taranto e le risorse dei suoi mari*, in *L'archeologo subacqueo*, XXVI, 2020, pp. 2-32



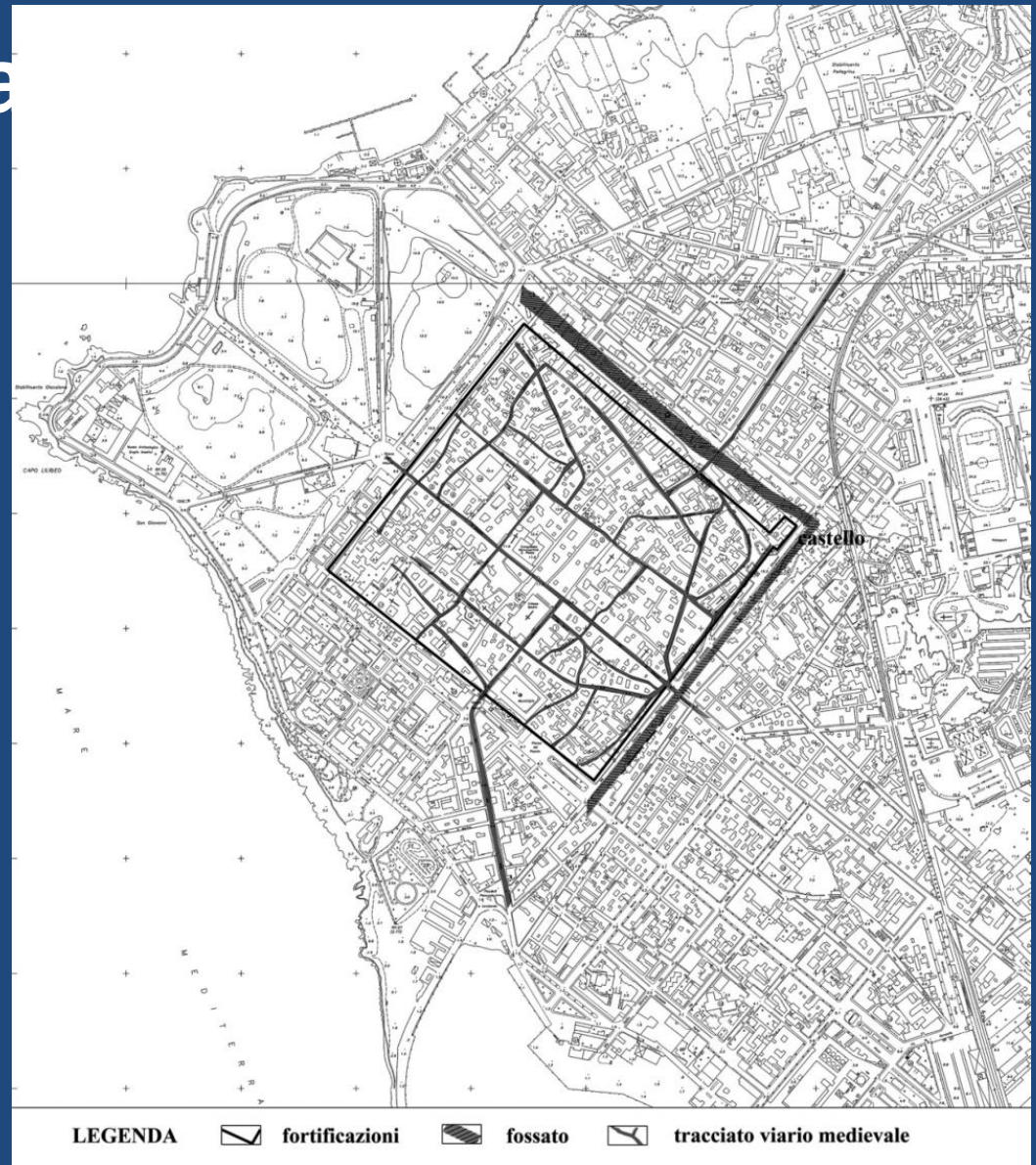
# L'Italia fra Bizantini e Longobardi

da E. Zanini, *Le Italie bizantine. Territorio, insediamenti ed economia nella provincia bizantina d'Italia (VI-VIII secolo)*, Bari 1998

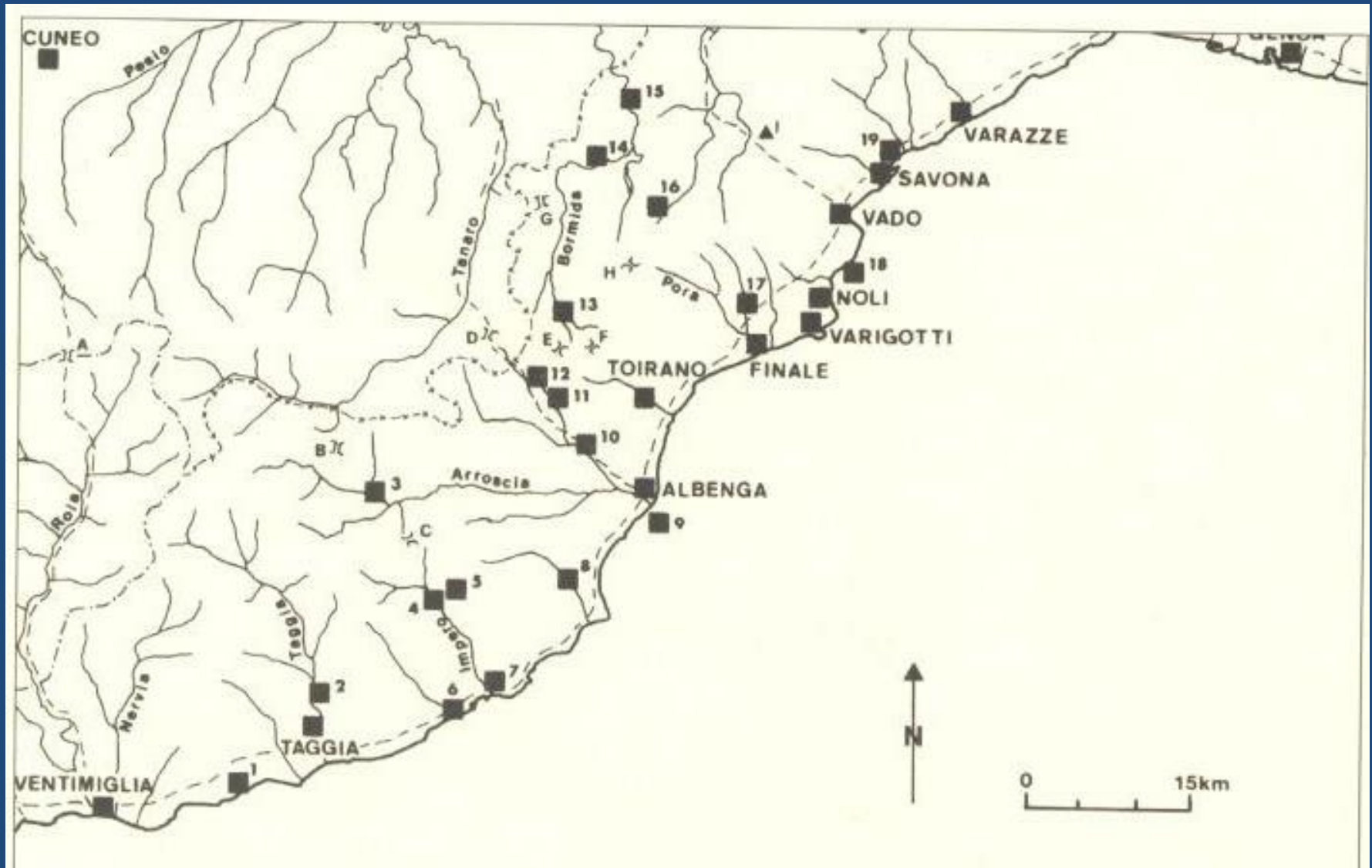


# Lilibeo/Marsala

Da R. Giglio, *Lilibeo tardoantica e medievale note sulle caratteristiche dello spazio urbano*, in P. Pensabene, C. Sfameni eds., *La villa restaurata e i nuovi studi sull'edilizia residenziale tardoantica*. Atti del Convegno internazionale di Studi sull'Edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo (CISEM) (Piazza Armerina 7-10 novembre 2012), Bari 2014, pp. 131-138



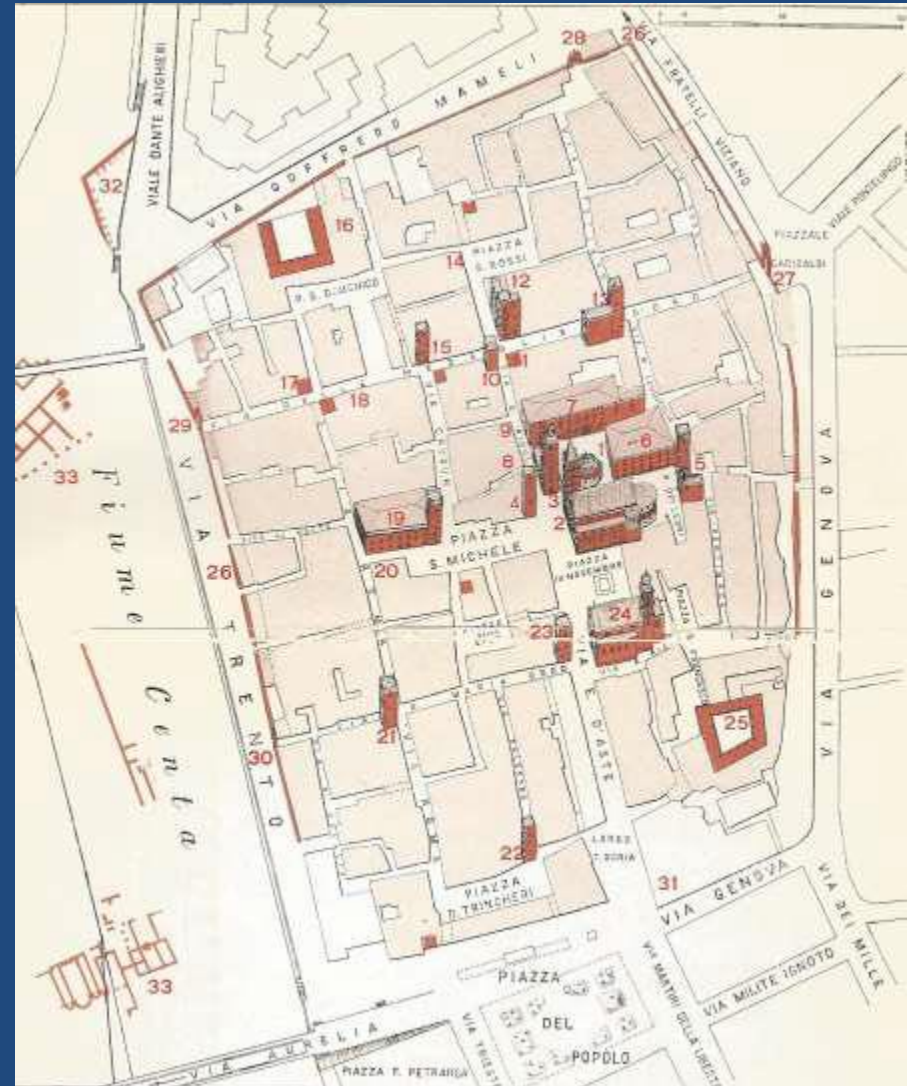
# Liguria





# L. Lavia, Fonti scritte e fonti archeologiche nell'occupazione di una provincia periferica bizantina: la conquista della *Provincia Maritima Italarum*. Relatore: Paolo de Vingo

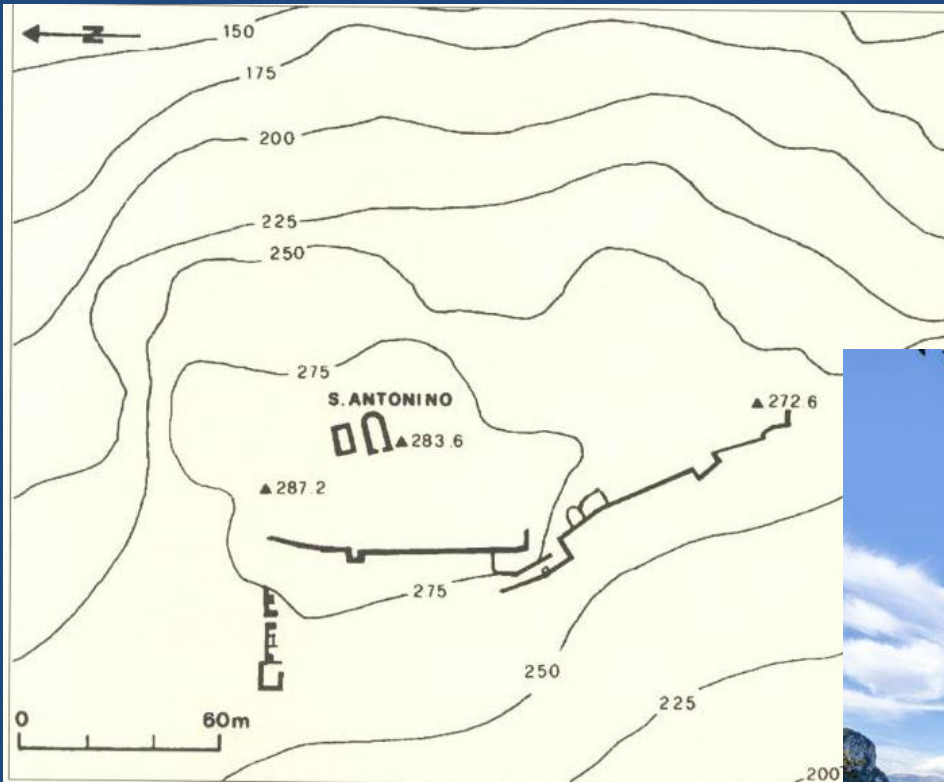
1. Battistero; 2. Cattedrae; 3. Torre comunale e Palazzo Vecchio del Comune; 4. Torre del Municipio; 5. Piazzetta dei Leoni, Torre e Casa medioevale Costa; 6. Palazzo Costa-Del Carretto di Balestrino; 7. Palazzo Vescovile; 8. Casa Fieschi Ricci; 9. Casa medioevale e Palazzo d'Aste; 10. Torre e Casa Medievale d'Aste-Rolandi; 11. Loggetta dei Quattro Canti; 12. Torre e Casa Lengueglia.D'Oria; 13. Torre e Casa Cepollini; 14. Case medioevali in via Cottalasso; 15. Torre e Casa Navone; 16. Resti della Chiesa e Convento di S. Domenico; 17. Casa degli Stucchi; 18. Torre e Palazzi Rolandi Ricci; 19. Torre e Palazzo Peloso-Cepolla; 20. Torre e casa medioevale Lengueglia; 21. Torre e Palazzo Oddo; 22. Torre della Paciotta; 23. Torre e Casa Cazzulini; 24. Chiesa di Santa Maria in fontibus; 25. Resti del Convento di San Francesco; 26. Resti delle mura del 1553 e tracciato delle mura medioevali; 27. Porta Molino; 28. Porta Torlaro; 29. Porta d'Aroschia o di S.Siro; 30. Porta del Prtugio o di S. Eulalia; 31. Castello di Porta Marina; 32. Resti del muro di Costanzo; 33. Acquesotto e resti di costruzioni romane nell'alveo del Centa.





- Paolo Diacono: *Igitur Rothari rex, Romanorum civitates **ab urbe Tusciae lunense** universas quae in littore maris sitae sunt, usque ad Francorum fines capit.*
- Fredegario: *Chrotarius cum exercitu **Genovam maritimam, Albinganum, Varicottim, Saonam et Lunam** civitates litoris maris de imperio auferens, vastat, rumpit, incendio concremans, populum diripit, spoliatur et captivitate condemnat, murosque earum usque ad fundamentum destruens, vicos hac civitates nominare praecepit.*

## *Castrum Perticae* (S. Antonino di Perti)



538: provincia bizantina  
(*Provincia maritima italorum*).

634: sottomessa ai Longobardi di Rotari

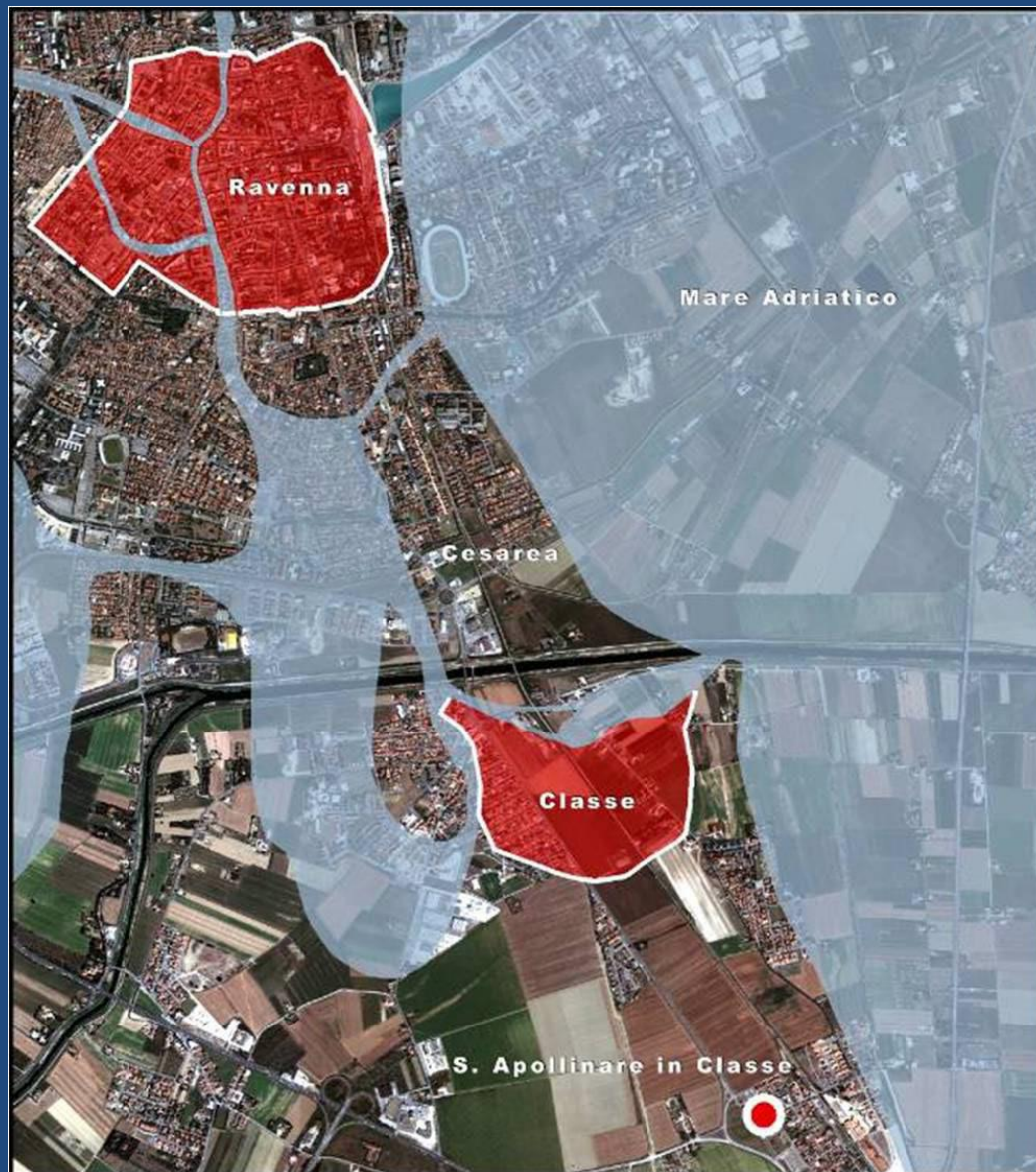


1. Le mura circondano tutto l'abitato che

- a. si estende sino alla costa e un *limes maritimum* arriva a lambire il porto, come a Bisanzio

# Ravenna Cesarea Classe

da E. Cirelli, *Late Roman Lamps from the Port Area of Classe (Ravenna)*, in *Roman and Late Antique Lamps: production and distribution, contacts on the Mediterranean*. Proceedings of the International round table (Zagreb, 2<sup>nd</sup> February 2015), Zagreb 2016, pp. 93-106



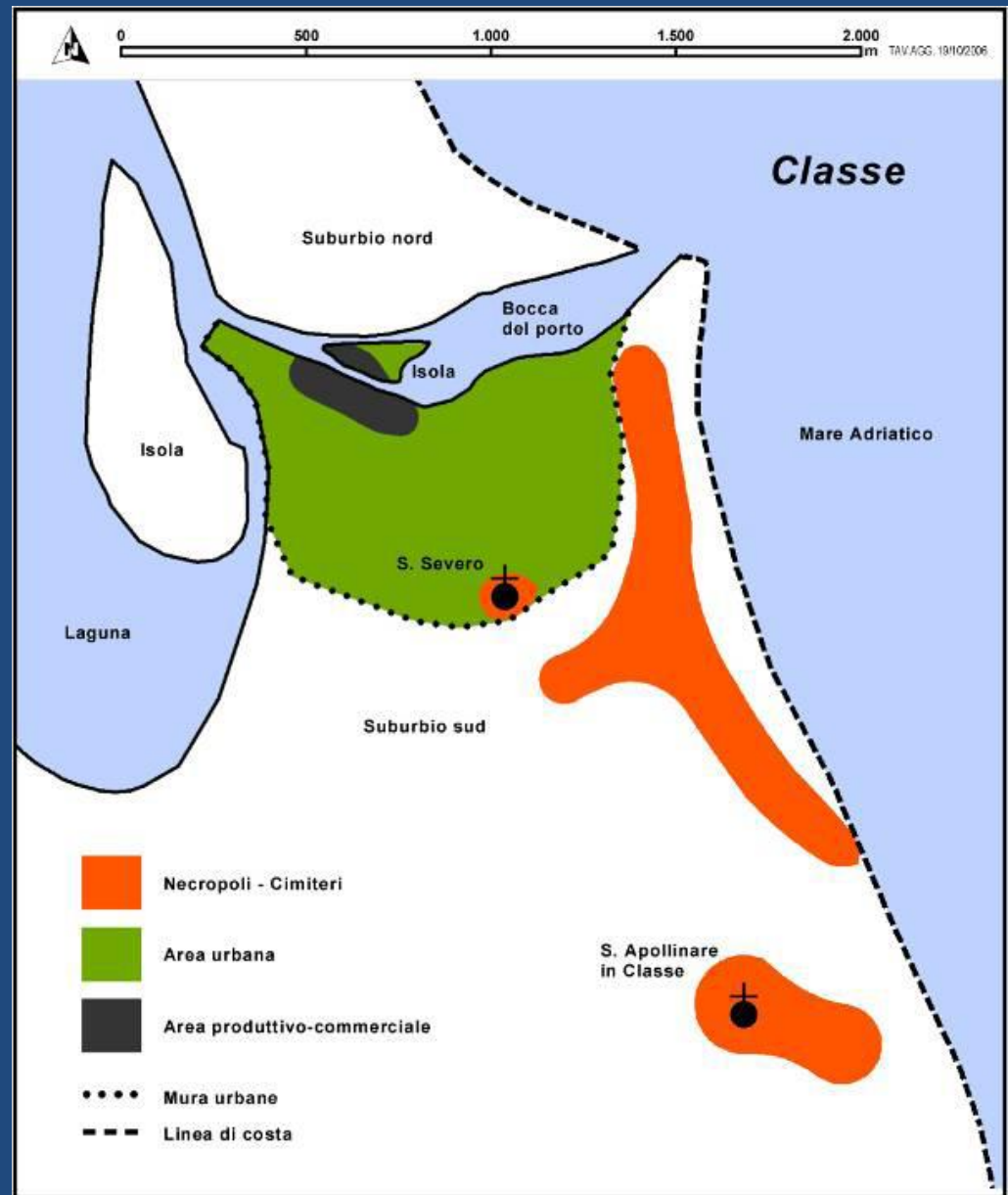


# Classe

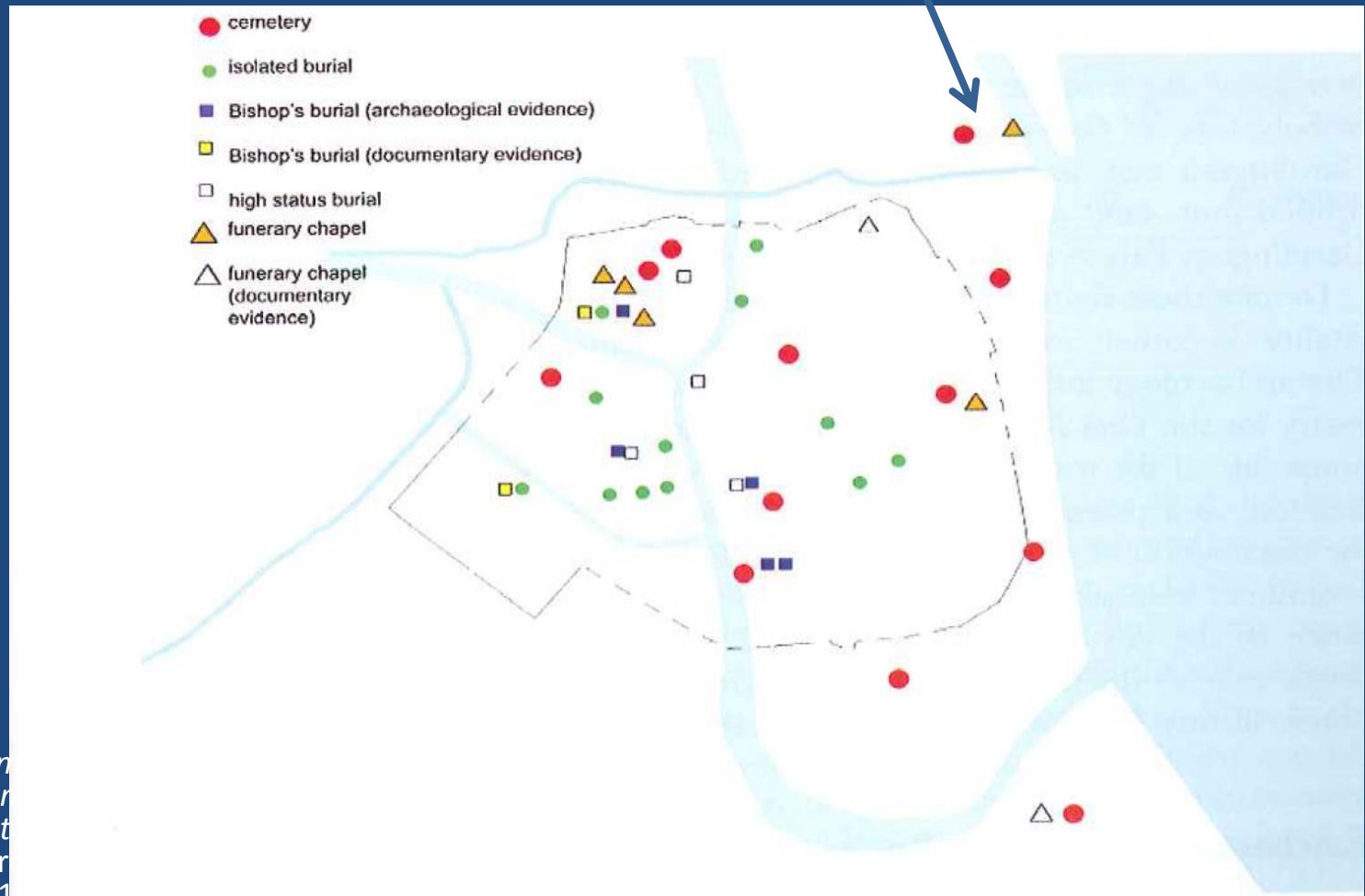


# Classe

da E. Cirelli, *Late Roman Lamps from the Port Area of Classe (Ravenna), in Roman and Late Antique Lamps: production and distribution, contacts on the Mediterranean*. Proceedings of the International round table (Zagreb, 2<sup>nd</sup> February 2015), Zagreb 2016, pp. 93-106



# Ravenna, *porto Candiano* (?)



da E. Cirelli, *Late Roman Burial in Ravenna*, in *Roman Burial and distribution, contents of the International conference*, Zagreb 2016, pp. 93-100



# Civitavecchia, *stampa della fine del XVII secolo*

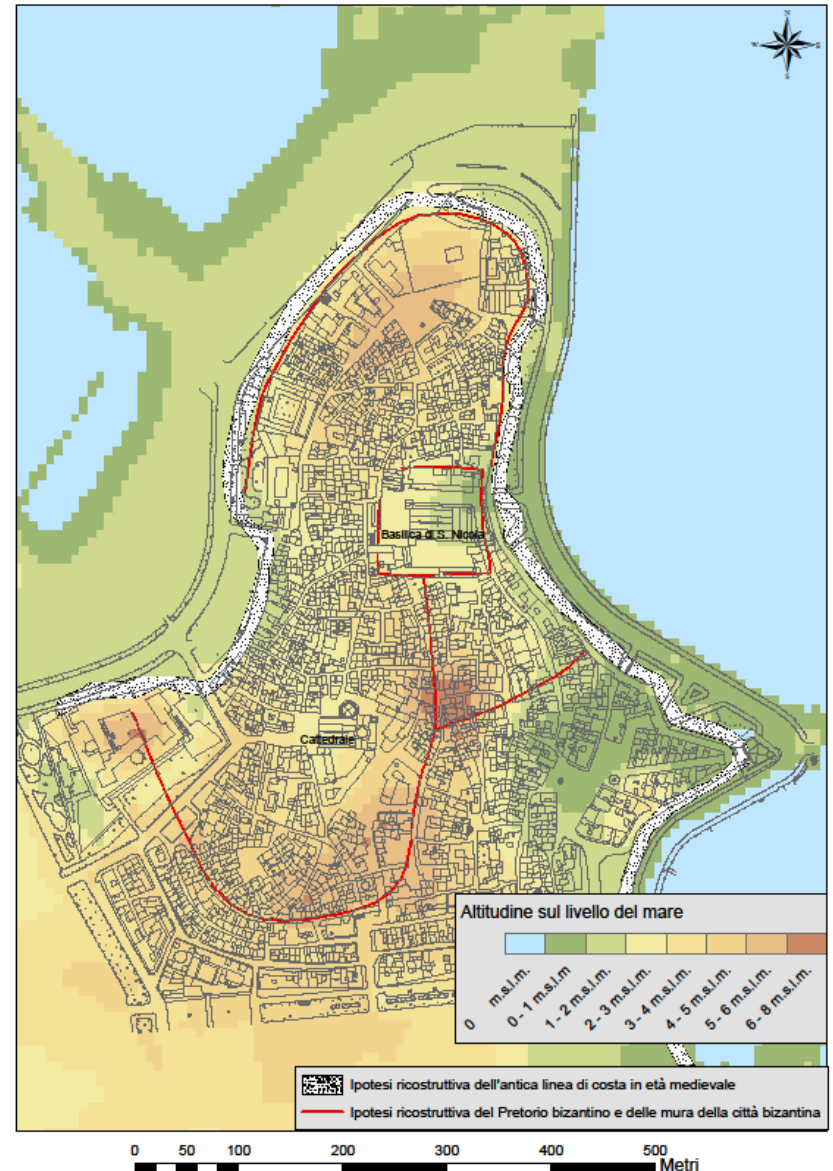


da M. David, F.R. Stasolla, R. Zaccagnini, *Nuove ricerche nel territorio di Civitavecchia. Un progetto per Aquae Tauri*, in *Scienze dell'Antichità*, 24, 2018 pp. 149-174.



# Bari

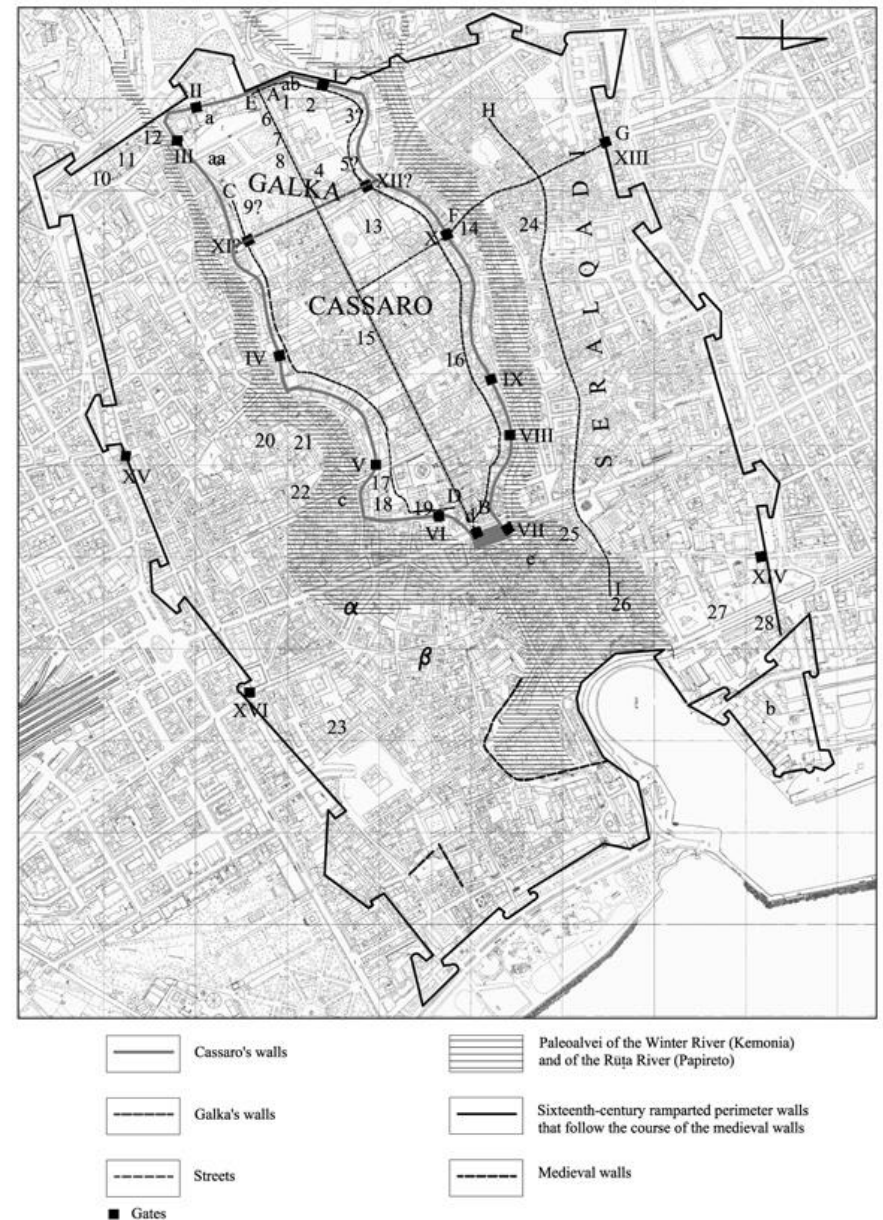
da D. Nuzzo, G. Disantarosa, *Nuove osservazioni sul porto antico di Bari: documenti di archivio e indagini archeologiche tra terra e mare*, in R. Martorelli ed., *Know the sea to live the sea. Conoscere il mare per vivere il mare*. Atti del Convegno (Cagliari – Cittadella dei Musei, Aula Coroneo, 7-9 marzo 2019), Perugia: 2019 , pp. 127-149



# Palermo

## *le cinte urbiche*

da E. Pezzini, *Palermo in the 12th century: transformations in forma urbis*, in A. Nef ed., *A Companion to Medieval Palermo. The History of a Mediterranean City from 600 to 1500*, Leiden-Boston 2013, pp. 195-232



**1. Le mura circondano tutto l'abitato che**

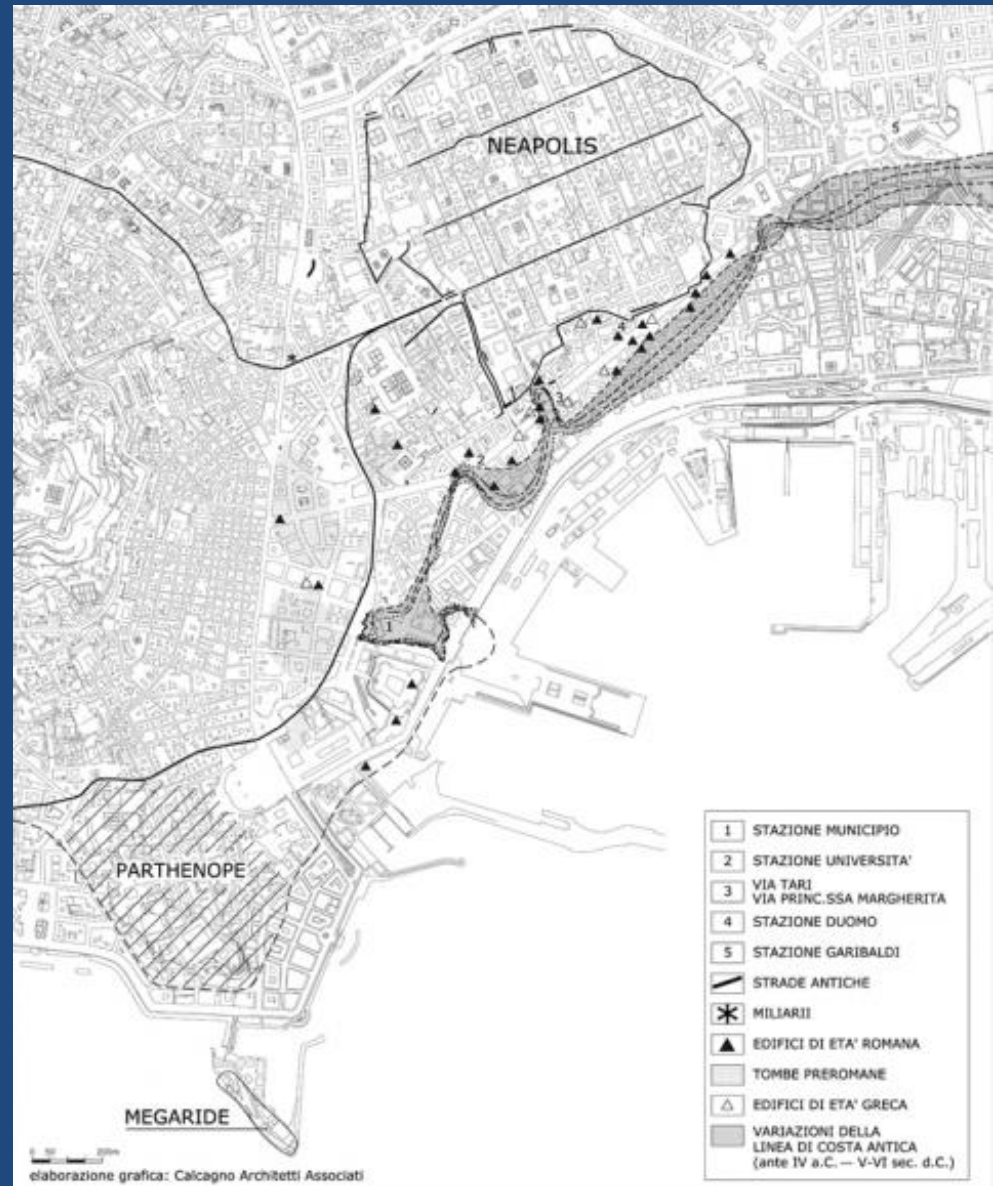
- **b. una fascia separava l'abitato dal porto**



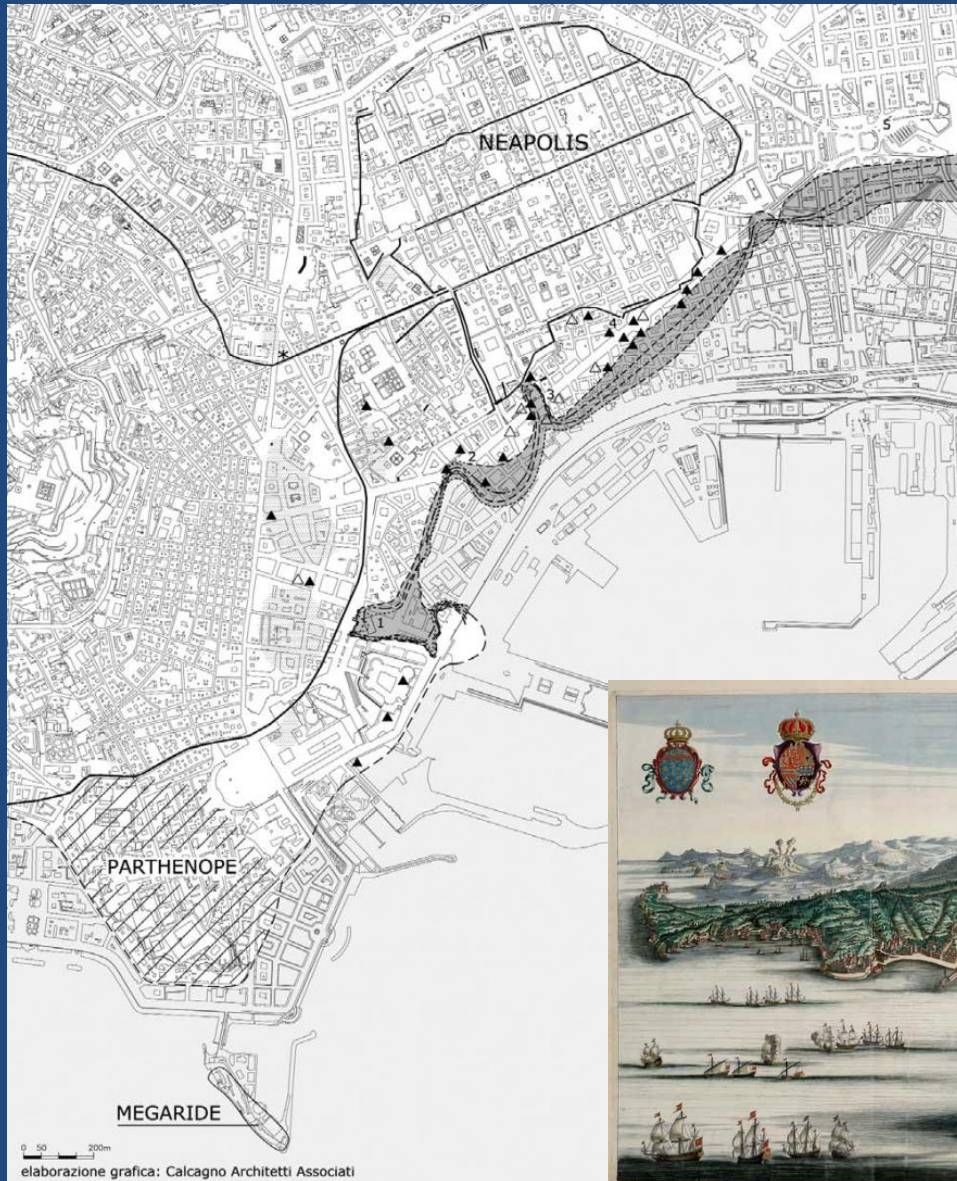
# Napoli

ricostruzione della linea  
di costa fra Parthenope e  
*Neapolis* (ante IV a.C. –  
V/VI d.C.) con  
localizzazione  
delle aree di scavo

da V. Carsana, S. Febbraro, D.  
Giampaola, C. Guastaferro, G. Irollo,  
M.R. Ruello, *Evoluzione del paesaggio  
costiero tra Parthenope e Neapolis*, in  
*Méditerranée*, 112, 2009, pp.23-31



# Napoli



**1. Le mura circondano tutto l'abitato che**

- **c. Talvolta le strutture portuali sono impiantate in relazione ad un fiume o a spazi d'acqua**

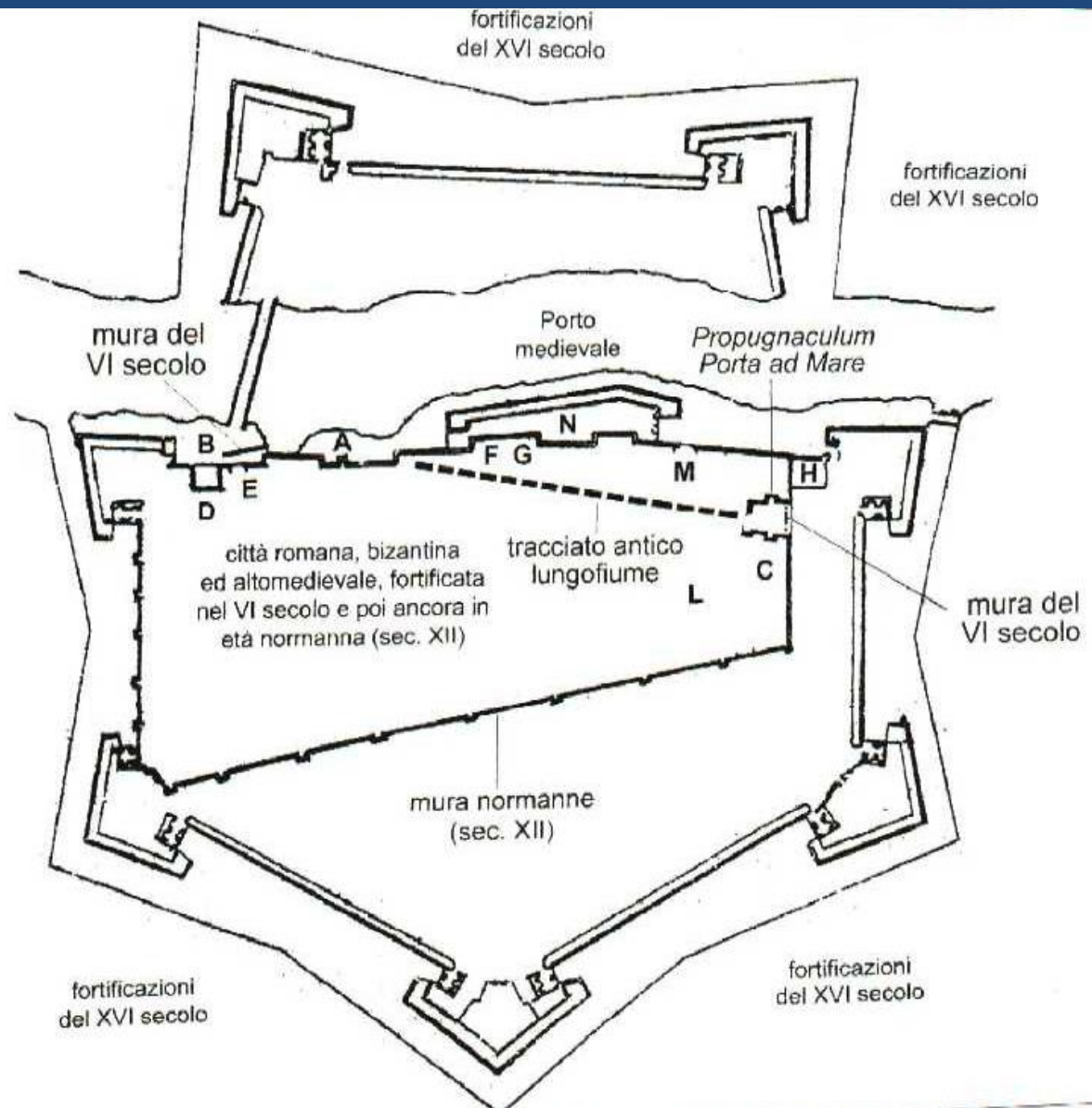


# Albenga/Albingaunum

da S. Roascio,  
*La topografia cristiana  
d'Albingaunum,  
"Prima Urbs" della  
Liguria, dalla tarda  
antichità  
all'altomedioevo.*  
Thèse en co-tutelle  
Aix-Marseille  
Université avec le  
Pontificio Istituto di  
Archeologia Cristiana  
Roma, 2017.



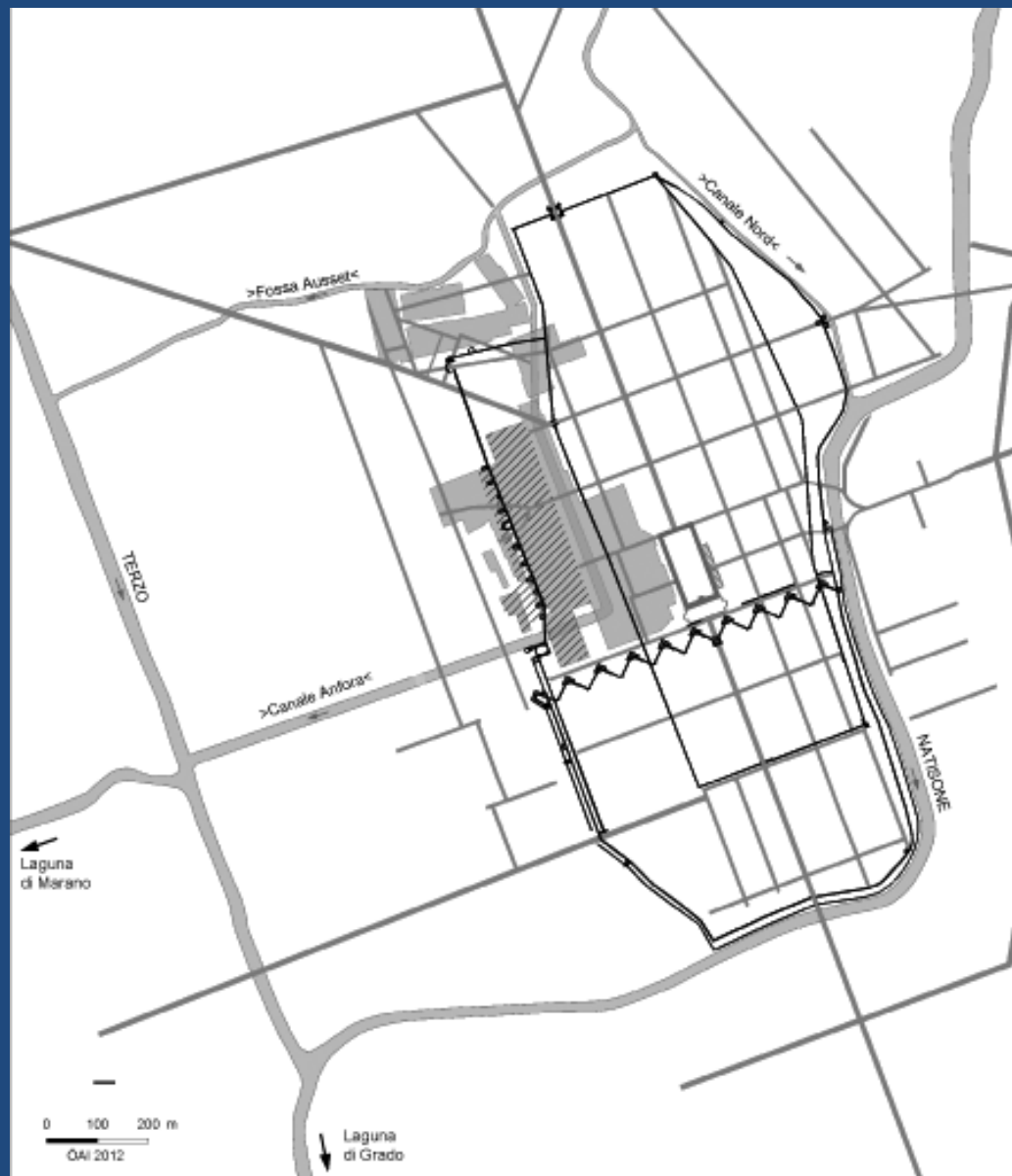
# Pescara/Ate



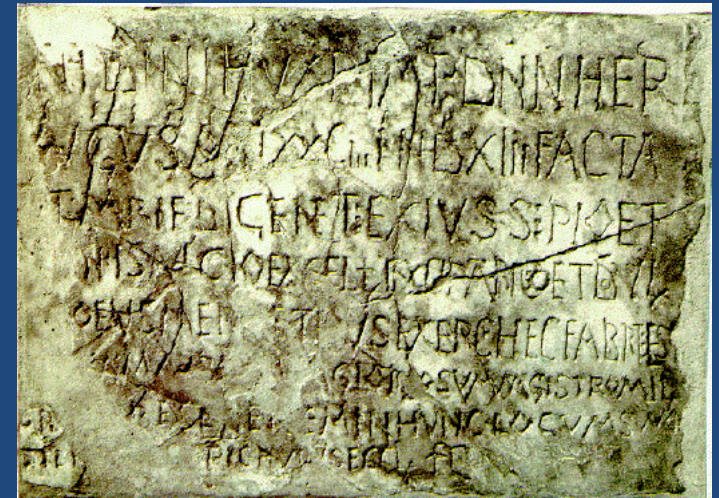
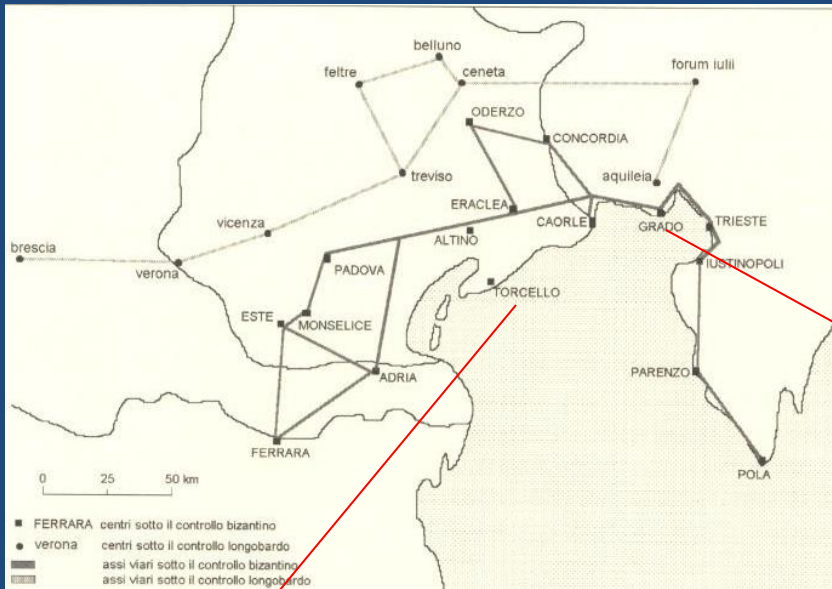
da A.R. Staffa, *Il porto romano altomedievale di Pescara*, in *Rivista di Topografia antica*, XVI, 2006, p. 111-112

# Aquileia

da S. Groh, *Ricerche sull'urbanistica e le fortificazioni tardoantiche e bizantine di Aquileia. Relazione sulle prospezioni geofisiche condotte nel 2011*, in *Aquileia Nostra*, LXXXII, 2011, coll. 153-204

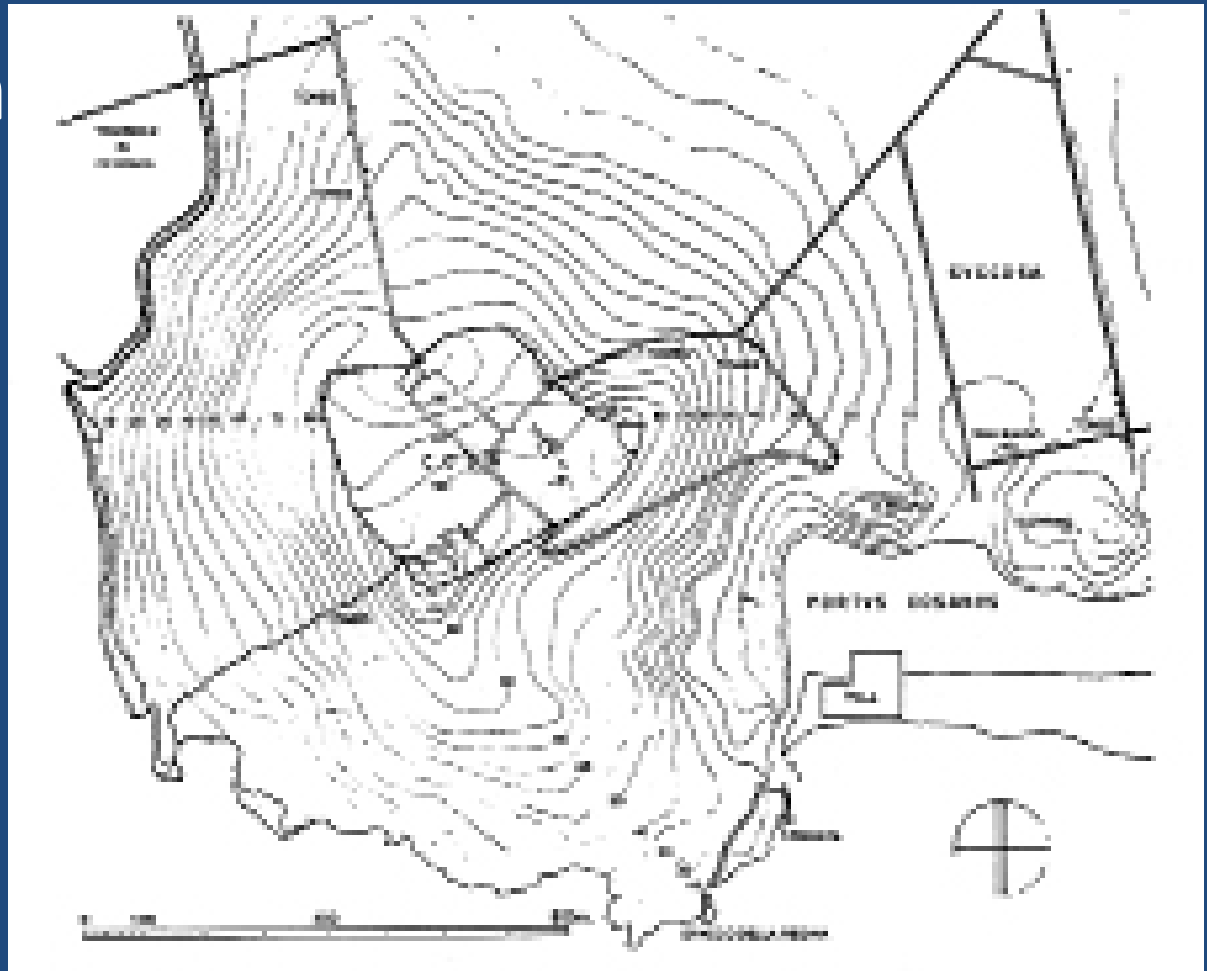






- **2. Le mura circondano un ridotto rispetto all'intera area urbana, spesso in posizione elevata, da cui si esercita una funzione di controllo anche del porto**

# Cosa-Ansedon



da M.Baldassarri , *Strutture portuali e comunicazioni marittime nella Toscana medievale alla luce della fonte archeologica (VIII-inizi XIII secolo)*, in G. Petralia ed., *I sistemi portuali della Toscana mediterranea. Infrastrutture, scambi, economie dall'antichità ad oggi*, Ospedaletto (Pisa) 2011, pp. 81-116



# Catania, estensione ipotetica del *kastron*

da L. Arcifa, *Da Agata a Liotru. La costruzione dell'identità urbana nell'altomedioevo*, in M.G. Branciforti e V. La Rosa eds., *Tra lava e mare. Contributi all'archaiologia di Catania*. Atti Del Convegno (Catania, ex Monastero dei Benedettini, novembre 2007), Catania 2010, pp. 355-386





# *Sulci/Sant'Antioco*



- **3. La città dispone di un sistema misto, costituito da una cittadella e da una città bassa murata**



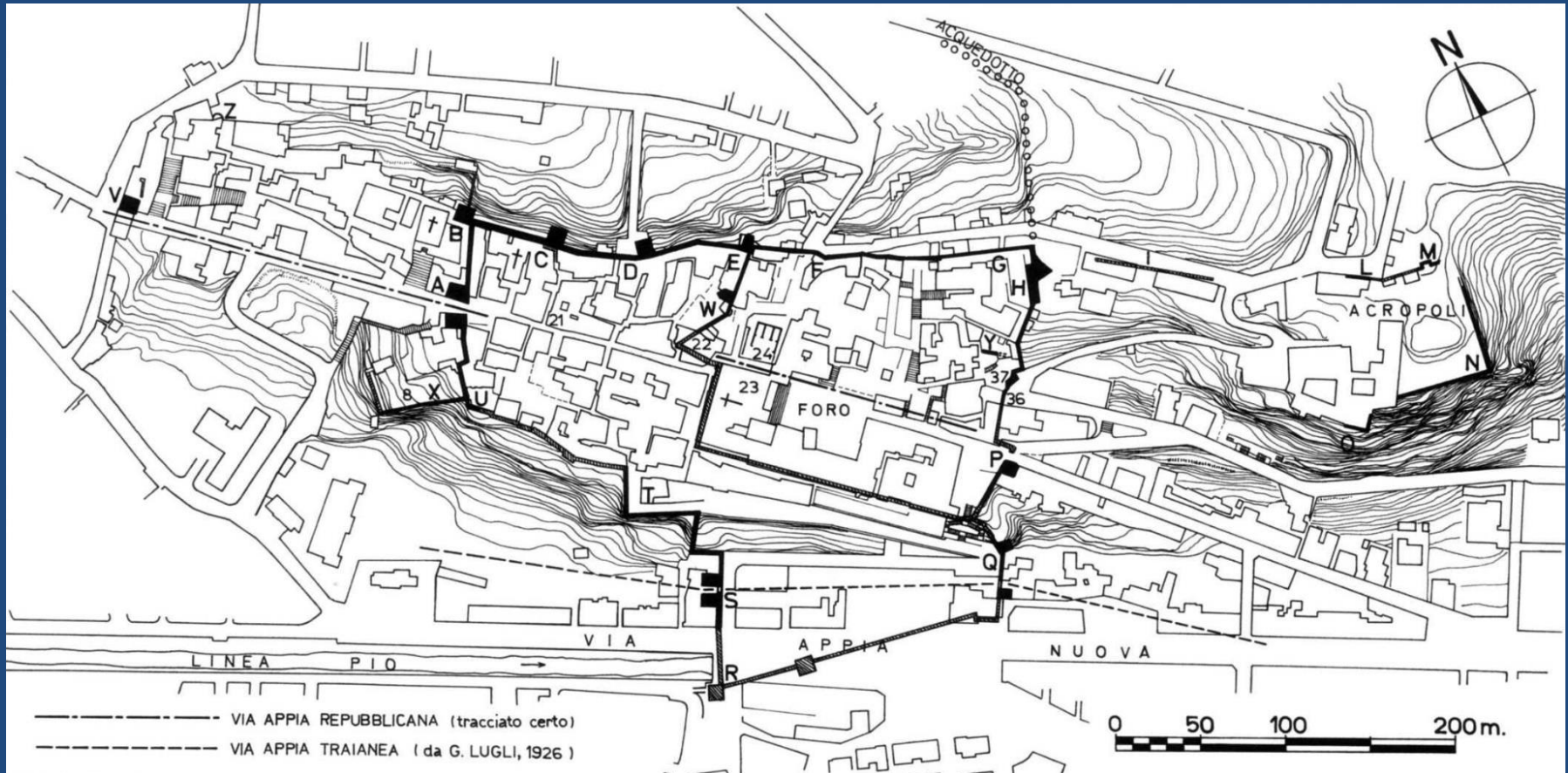
# Ancona

a destra, in basso, traccia del muretto in laterizi, in parte sottofondazione dell'angolo della Torre, relativo alla struttura tardo-antica (fine V-prima metà VI d.C.)



da M. Salvini, L. Palermo,  
*Le attività nel porto  
romano di Ancona tra V e  
VIII secolo d.C.*, in S. Gelichi  
e C. Negrelli, *Adriatico  
altomedievale (VI-XI  
secolo). Scambi, porti,  
produzioni. Atti del  
Convegno di Venezia, 19  
marzo 2015, Venezia  
2017*, pp. 159-188

# Terracina

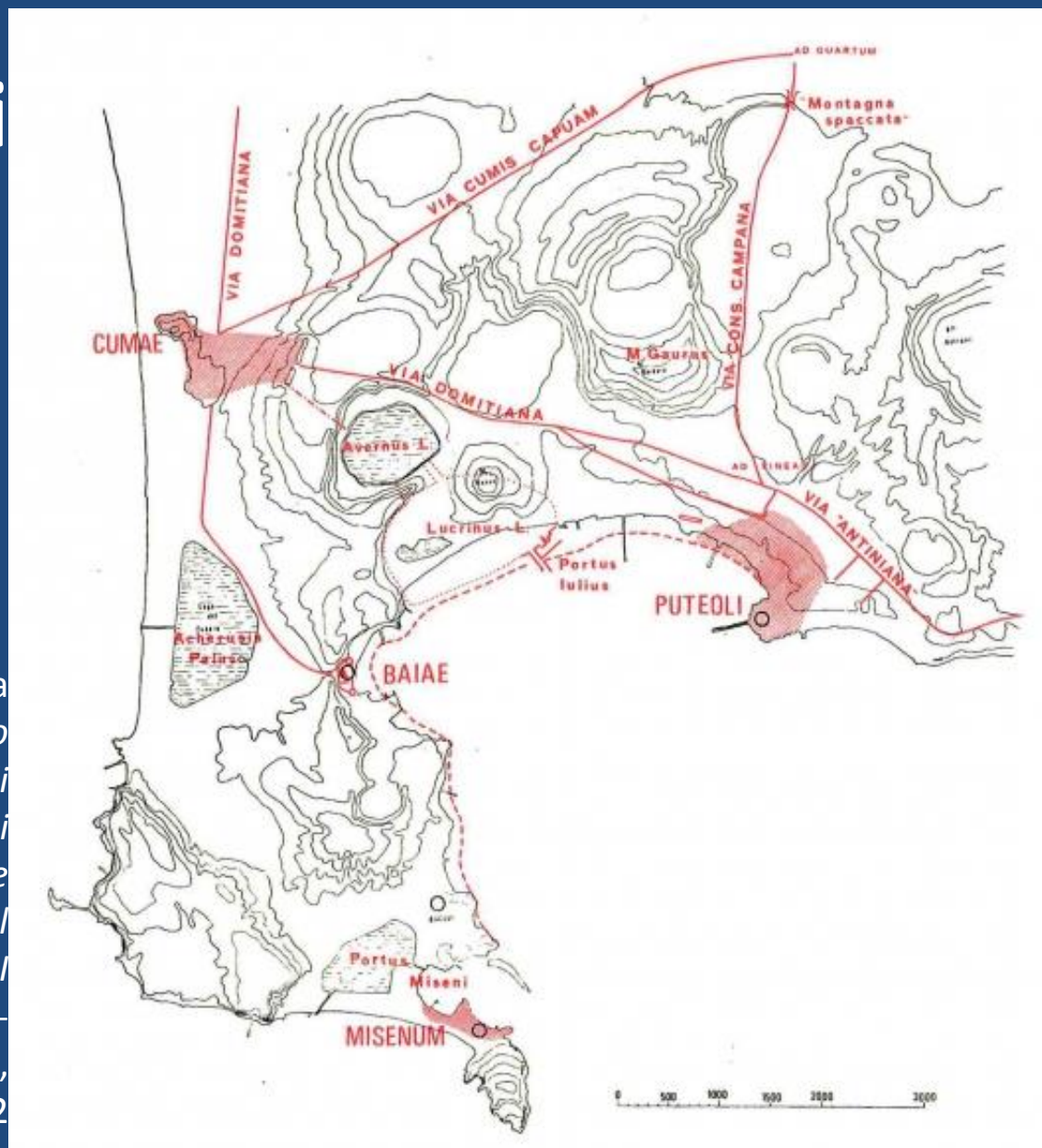


da G. Ortolani, *Osservazioni sulle mura di Terracina*, in *Palladio* 2, 1988, pp. 69-84



# I Campi Flegrei

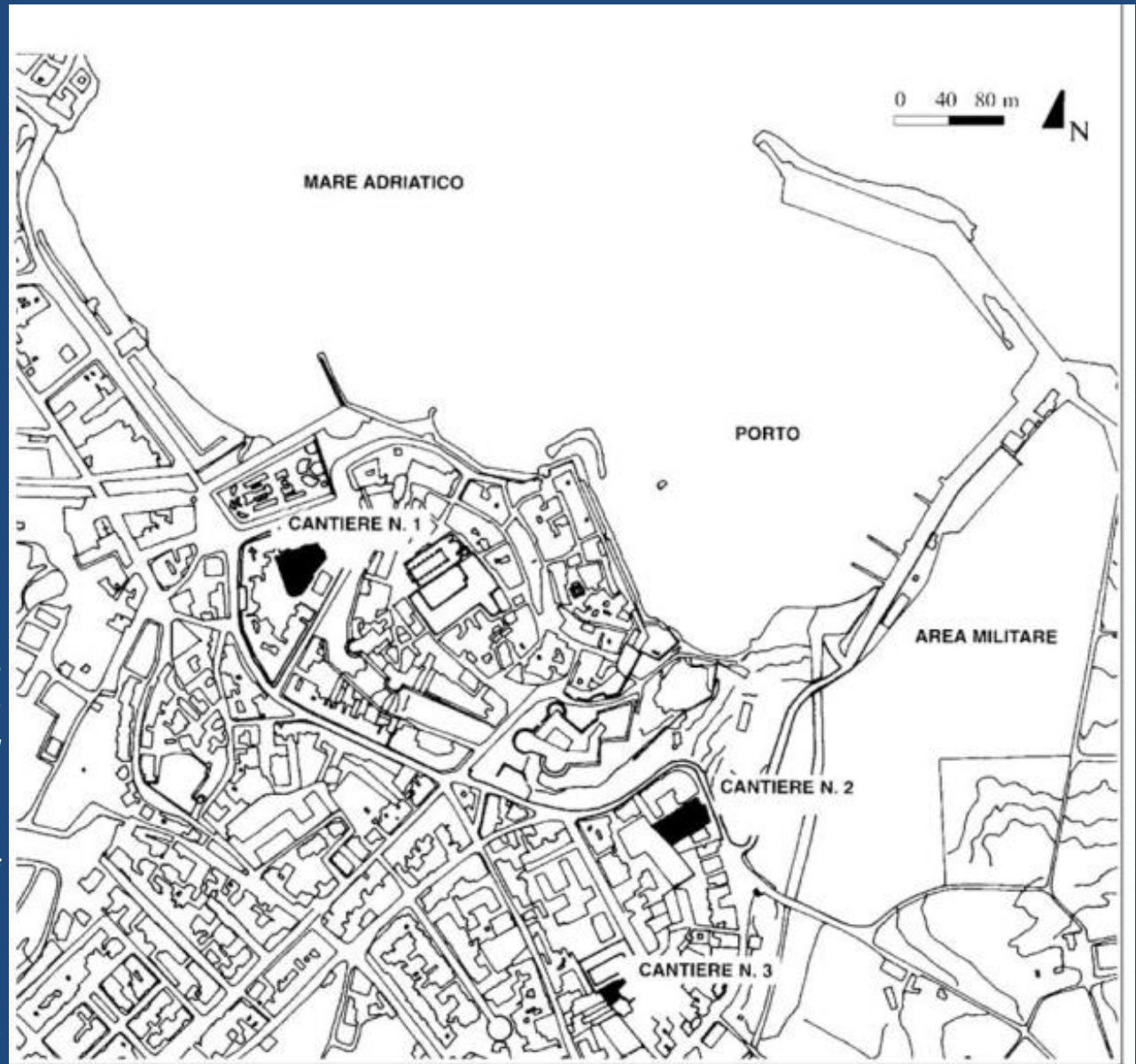
da G. De Rossi, *Il sistema dei castra bizantini nella Baia di Napoli. Stato delle conoscenze e prospettive di ricerca*, in C. Varaldo ed., *Ai confini dell'impero: insediamenti e fortificazioni bizantine nel Mediterraneo occidentale (VI-VIII sec.)*, Atti del Convegno (Genova-Bordighera 2002), Bordighera 2011, pp. 587-602





# Otranto

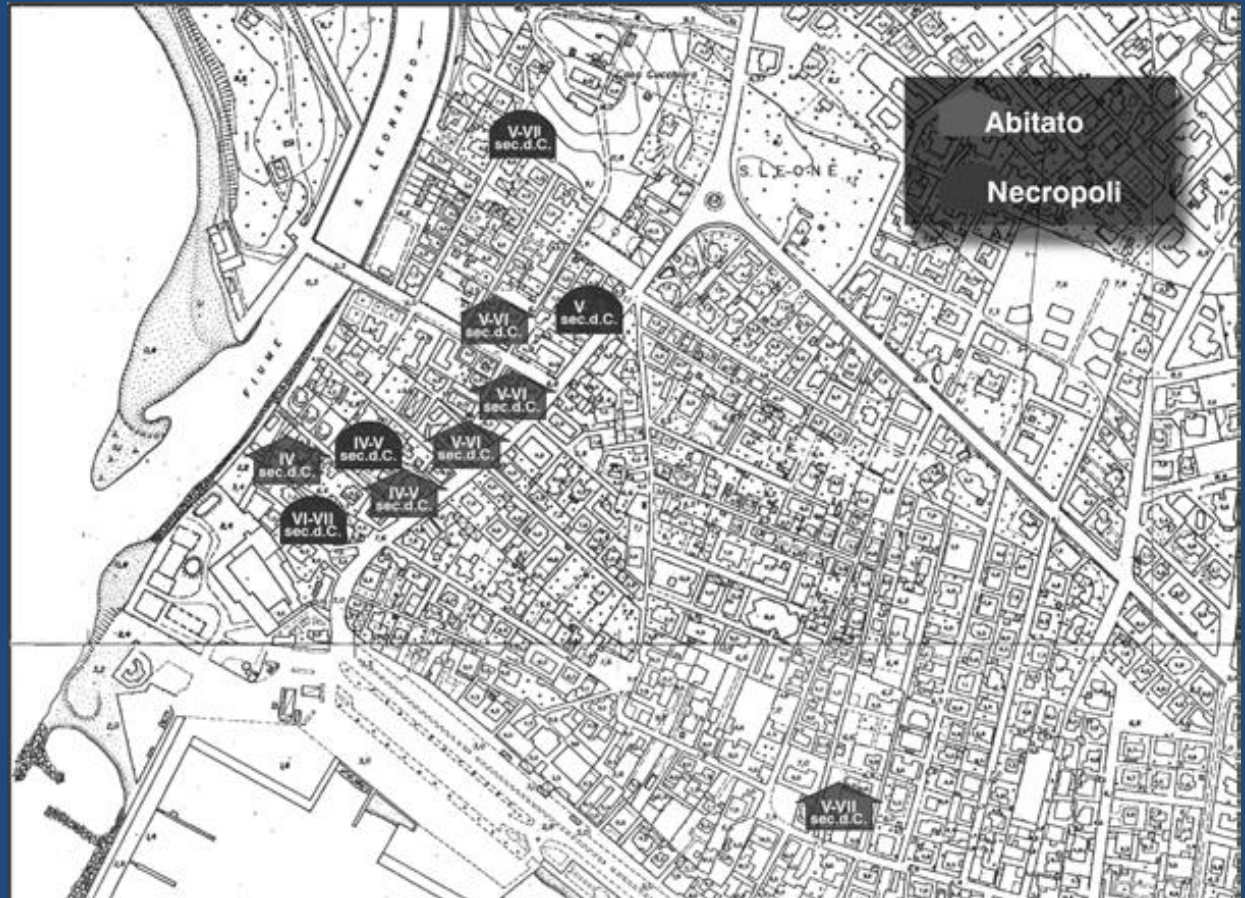
da C. DE MITRI, *Materiale ceramico d'importazione africana ad Otranto in età romana (III-VI sec. d.C.)*, in M. KHANOUSSI, P. RUGGERI, C. VISMARA (eds.), *L'Africa Romana. Ai confini dell'impero: contatti, scambi, conflitti*, Atti del XV convegno studi (Tozeur 11-15 dicembre 2002), Roma 2004, pp. 1123-1138



- **4. Il porto è distante dal centro di riferimento**

# Agrigento, *Emporion*

V. Caminneci, *Sulle sponde del Mediterraneo. Il porto di Agrigentum in eta tardo antica e bizantina*, in R. Martorelli, A. Piras, P.G. Spanu eds., *Isole e terraferma nel primo cristianesimo. Identità locale ed interscambi culturali, religiosi e produttivi*. Atti dell'XI Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Cagliari - Sant'Antioco, 23-27 settembre 2014), Cagliari 2015, pp. , pp. 481-490.





# Leonzio, monaco del monastero di S. Saba a Roma, *Bios* del Vescovo Gregorio di Agrigento

- il giovane Gregorio, futuro vescovo di Agrigento, dopo una visione mistica notturna, scende verso la foce del fiume presso il quartiere chiamato *Emporion* e, trovandovi una nave diretta a Cartagine, ormeggiata per rifornirsi di acqua potabile, si imbarca, desideroso di raggiungere, in seguito, i luoghi santi (PG 98, col. 560)
- all'*Emporion* sorgeva un monastero dedicato alla *Theotokos*, maschile, guidato da un *hegoumenos*, di rito greco, e verosimilmente, considerata l'ubicazione presso il porto, svolgeva anche i compiti di accoglienza e di assistenza assicurati da una *diaconia* (PG 98, col. 632).
- Leonzio descrive il quartiere sorto attorno al porto come distinto, ma strettamente collegato, anche dal fiume, alla città, alla quale fanno in qualche modo riferimento anche κῶμαι, villaggi, siti nel territorio circostante, come *Praitorion*, luogo di nascita di Gregorio, o Turi, da dove proviene la madre del Vescovo, da leggersi, forse, come segno della frammentazione o della ruralizzazione dell'antico centro urbano.

# Bibliografia

- R. MARTORELLI, *Mura e porti: aspetti della difesa degli abitati urbani marittimi/costieri in età bizantina*, in *La difesa militare bizantina in Italia (sec. VI-XI)*. Atti del Convegno Internazionale di Studi (15-18 aprile 2021), organizzato dall'Istituto di Studi su Cassiodoro e sul medioevo in Calabria, tenuto in modalità telematica, a cura di F. Marazzi e Ch. Raimondo, c.s.

# Le isole del Mediterraneo

- Fortificazioni delle coste
- Fortificazioni urbane e portuali
- Fortificazioni interne, su assi stradali





# “temi” (*themata*)

- VII-VIII secolo: la mutata situazione politica genera cambiamenti geografici: gradualmente si perderanno buona parte dell'Oriente e l'Africa, poi i Balcani.
- Temi: l'impero viene suddiviso in province militari, dove le città vengono rafforzate e vengono posti contingenti militari in piccoli siti rurali, in modo da frammentare il controllo, ma anche di proteggere capillarmente il territorio. Nelle città spesso vengono ulteriormente fortificati alcuni quartieri, creando dei fortilizi, come ad esempio il recupero delle acropoli
- Provincia guidata dal comandante militare, con poteri amministrativi:
- *Doux*
- *Archon*

# età medio e tardobizantina

- XI secolo: i Comneni dovranno riaffrontare il problema, a causa della minaccia dei Turchi Selgiuqidi. Inizia Romano IV, poi Alessio I, a cui si deve la rifortificazione di importanti città costiere come Smirne, Antalya e Korikos, mentre a Giovanni II si deve la creazione di nuovi luoghi, come Lopadium in Misia e *Achyraous*, dotate di imponenti torri.
- XIII secolo: dopo la riconquista del Regno occupato dai Latini, si ripropose il problema.
  - fortificarono Trebisonda ed Heraclaea Pontica, sul mar Nero, fortificando l'acropoli
  - Lascaridi: regione della Lidia
- Muri hanno tecnica *a cloisonné*.

# Bari

capitale del *Thema* di Langobardia  
e poi del Catepanato d'Italia



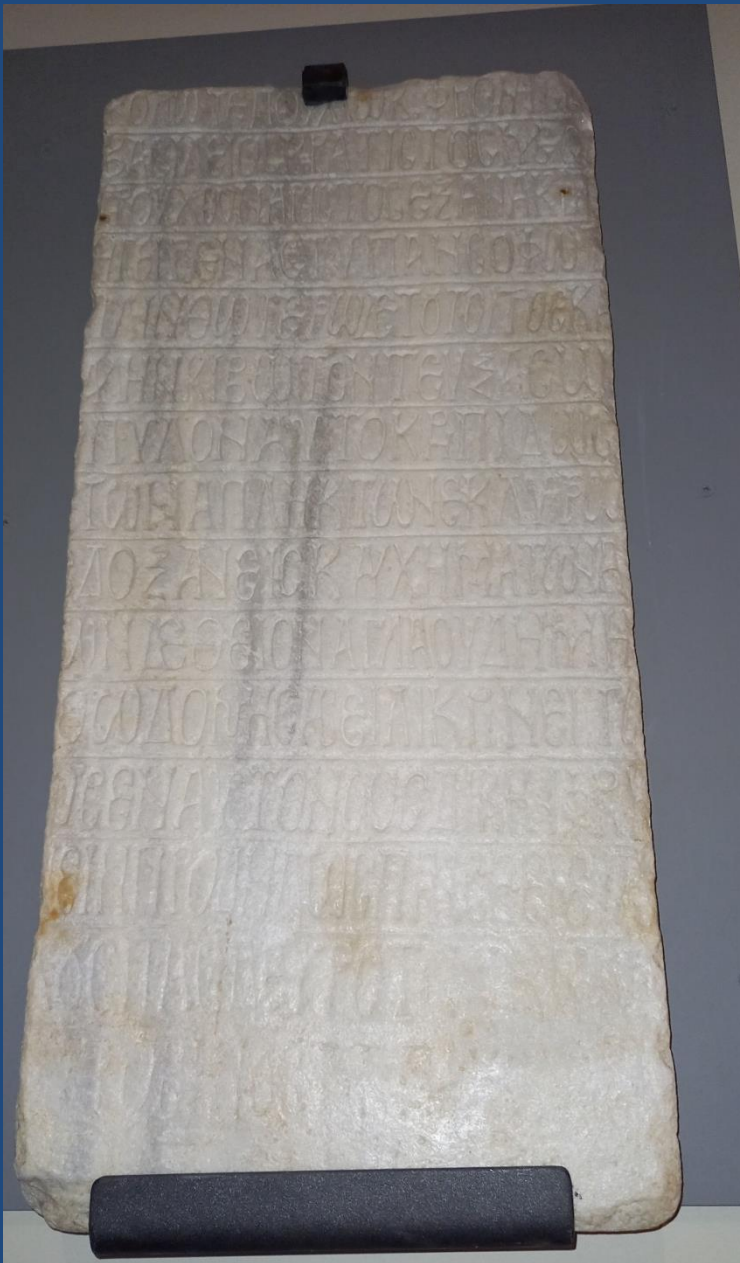


# San Nicola sul Palazzo del Catepano









### **L'Epigrafe di Basilio Mesardonita (1011/1013)**

Durante il dominio bizantino (876-1071) la città fu conquistata dal ribelle Melo. L'imperatore di Costantinopoli mandò il generale Basilio Mesardonita, il quale sconfisse Melo e tra il 1011 e il 1013 ristrutturò il palazzo del catepano (governatore), al posto del quale nel 1087 sorgerà la Basilica di San Nicola. L'epigrafe descrive questi lavori.



# San Gregorio



# bibliografia

- D. Nuzzo, *La città e le mura in Italia Meridionale dal IV secolo all'eta di Gregorio Magno*, in G. Bartoloni e L.M. Michetti eds., *Mura di legno, mura di terra, mura di pietra: fortificazioni nel Mediterraneo antico*, Atti del Convegno Internazionale (Sapienza Università Di Roma, 7-9 MAGGIO 2012), Scienze dell'Antichità, 19, 2013, pp. 591-611.

- Fortificazioni:
  - urbane
  - rurali
- Fortificazioni:
  - avvolgenti tutto l'abitato
  - *castra* ridotti
  - *praetoria*